SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 156° - Numero 34

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 11 febbraio 2015** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Ministero della difesa

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Ministero dello sviluppo economico

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 16 gennaio 2015.

Rilascio della licenza di giardino zoologico al Centro erpetologico Reptiland della società BIN s.n.c., in Riva del Garda.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA SALUTE

E

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la direttiva 1999/22/CE relativa alla custodia degli animali selvatici nei giardini zoologici;

Visto il decreto legislativo 21 marzo 2005 n. 73, e successive modificazioni, recante attuazione della direttiva 1999/22/CE;

Visto in particolare l'art. 4, comma 1 del decreto legislativo n. 73/2005, il quale prevede che la licenza di giardino zoologico è rilasciata con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali sentita la Conferenza Unificata, previa verifica del possesso dei requisiti indicati dall'art. 3 dello stesso decreto legislativo n. 73/05;

Vista la nota del 18 novembre 2006 con la quale il sig. Bin Stefano, legale rappresentante della società BIN snc proprietaria del Centro erpetologico Reptiland, sito in piazza Garibaldi n. 1, Riva del Garda, Trento, inoltra la domanda per il rilascio della licenza di cui all'art. 4 comma 1 del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, così come previsto all'Allegato 4, punto *A)*, del decreto legislativo n. 73/2005;

Viste le note prot. n. DPN/2007/22338 del 10/08/2007, DPN/2009/10531 del 15/05/2009, PNM/2012/1404 del 23/01/2012, Reg.Uff. prot. n. 36744/PNM del 17/05/2013 con cui si richiedono le integrazioni alla documentazione inviata allegata alla domanda per il rilascio della suddetta licenza;

Viste le note prot. n. DPN/2007/29325 del 26/10/2007, PNM/2012/5921 del 21/03/2012, Reg.Uff. prot. n. 39575 del 26/06/2013, con la quale la struttura invia le integrazioni alla documentazione;

Considerata la rispondenza della documentazione inviata, con le indicazioni di cui all'Allegato 4 del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73;

Vista la nota del Corpo forestale dello Stato prot. n. 201303314 pos. XI/N del 27/03/2013, che individua la dott.ssa Comm. C. Irene Davì come l'esperta per lo svolgimento del sopralluogo presso la struttura;

Vista la nota con cui il Ministero della salute prot. n. DGSA 8339/P del 23/04/2013 ha incaricato la dott.ssa Cristina Zacchia l'esperta veterinaria per lo svolgimento dell'ispezione presso la struttura;

Considerato che la prescritta ispezione è stata svolta il 12 giugno 2013 dalla Commissione di esperti composta dal dott. Camillo Picchiotti e dalla dott.ssa Irene Aguzzi per il Ministero dell'ambiente, per la tutela del territorio e del mare, dalla dott.ssa Irene Davì per il Corpo forestale dello Stato e dalla dott.ssa Cristina Zacchia per il Ministero della salute;

Visto il verbale redatto dalla Commissione, trasmesso con nota prot. n. 41112/PNM del 18/07/2013 e in cui si individuano alcune criticità, comunicate alla struttura con note prot. n. 41586/PNM del 23/07/2013 e prot. n. 48154/PNM del 31/10/2013;

Viste le note prot. n. 47027/PNM del 16/10/2013, prot. n. 52882/PNM del 30/12/2013 e prot. n. 4472/PNM del 05/03/2014, con la quale la struttura ha provveduto a inviare la documentazione comprovante gli adeguamenti richiesti dalla commissione;

Considerata la sussistenza di tutte le condizioni richieste dal decreto legislativo n. 73/05 ai fini del rilascio della licenza di giardino zoologico;

Visto il concerto espresso del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali trasmesso con nota n. GAB/5355 del 20/05/2014;

Visto il concerto espresso dal Ministero della salute trasmesso con nota n. GAB/5345 del 4/07/2014;

Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza Unificata nella sua seduta del 16 ottobre 2014;

Decreta:

Art. 1.

È rilasciata la licenza di giardino zoologico, di cui all'art. 4, comma 1 del decreto legislativo n. 73/05, al Centro erpetologico Reptiland della società BIN s.n.c. con sede in piazza Garibaldi, n. 1, Riva del Garda, Trento;

Art. 2.

Restano salvi in capo a Bin s.n.c., gli adempimenti di cui all'art. 9, comma 1, del decreto legislativo n. 73/05, relativi ai rimborsi dei costi sostenuti per l'espletamento della procedura di rilascio della licenza e dei controlli di cui all'art. 6 dello stesso decreto.

Art. 3.

Ogni significativa modifica delle strutture di custodia e/o variazione dell'elenco degli animali custoditi, in particolare di quelli inclusi nell'allegato al decreto ministeriale 19 aprile 1996 e s.m.i., dovrà essere comunicata preventivamente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, unitamente alle misure adottate al fine di garantire il rispetto dei requisiti previsti ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 73/2005.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 gennaio 2015

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
GALLETTI

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali
MARTINA

Il Ministro della salute
LORENZIN

15A00907

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 9 febbraio 2015.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro a 364 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il regio decreto n. 2440 del 18 novembre 1923, concernente disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 548 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con il regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924;

Visto l'art. 3 della legge n. 20 del 14 gennaio 1994 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge n. 52 del 6 febbraio 1996; nonché gli articoli 23 e 28 del decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009, relativi agli Specialisti in titoli di Stato italiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'Economia e delle Finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto legislativo 1° aprile 1996, n.239, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 21 novembre 1997, n.461, e successive modifiche ed integrazioni, recante riordino della disciplina dei redditi di capitale e dei redditi diversi;

Visto il decreto ministeriale n. 97587 del 23 dicembre 2014, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, con il quale sono stabiliti gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro deve attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo, prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal Direttore Generale del Tesoro o, per sua delega, dal Direttore della Direzione II del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo Direttore Generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

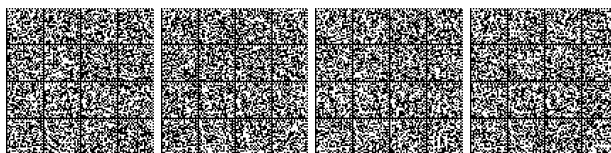
Vista la determinazione n. 100215 del 20 dicembre 2012, con la quale il Direttore Generale del Tesoro ha delegato il Direttore della Direzione II del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n.143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 191, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003 n. 398, relativo all'ammissibilità del servizio di riproduzione in fac-simile nella partecipazione alle aste dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale del 15 gennaio 2015 recante norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale del 5 maggio 2004, che disciplina le procedure da adottare in caso di ritardo nell'adempimento dell'obbligo di versare contante o titoli per incapienza dei conti degli operatori che hanno partecipato alle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei Buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 5 febbraio 2015 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a euro 25.506 milioni;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n.398, nonché del decreto ministeriale del 23 dicembre 2014, citato nelle premesse, e in deroga all'art. 548 del regolamento di contabilità generale dello Stato, è disposta per il 13 febbraio 2015 l'emissione dei Buoni ordinari del Tesoro (appresso denominati *BOT)* a 364 giorni con scadenza 12 febbraio 2016, fino al limite massimo in valore nominale di 7.000 milioni di euro.

Per la presente emissione è possibile effettuare riaperture in tranche.

Al termine della procedura di assegnazione, è altresì disposta l'emissione di un collocamento supplementare dei BOT di cui al presente decreto, da assegnare agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi degli articoli 23 e 28 del decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 citato nelle premesse, secondo le modalità specificate ai successivi articoli 15 e 16 del presente decreto.

Art. 2.

Sono escluse automaticamente dall'asta le richieste effettuate a rendimenti inferiori al «rendimento minimo accoglibile», determinato in base alle seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal rendimento più basso, costituiscono la seconda metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta, si determina il rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal rendimento più basso, costituiscono la seconda metà dell'importo domandato;

b) si individua il rendimento minimo accoglibile, corrispondente al rendimento medio ponderato di cui al punto *a)* decurtato di 25 punti base (1 punto percentuale = 100 punti base).

In caso di esclusione ai sensi del primo comma del presente articolo, il rendimento medio ponderato di aggiudicazione si determina sottraendo dalla quantità totale offerta dall'emittente una quantità pari a quella esclusa. Le richieste escluse sono assegnate ad un rendimento pari al maggiore tra il rendimento ottenuto sottraendo 10 punti base al rendimento minimo accolto nell'asta e il rendimento minimo accoglibile.

Art. 3.

Sono escluse dall'assegnazione le richieste effettuate a rendimenti superiori di oltre 100 punti base rispetto al rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate partendo dal rendimento più basso, costituiscono la metà dell'ammontare complessivo di quelle pervenute. Nel caso in cui tale ammontare sia superiore alla tranche offerta, il rendimento medio ponderato viene calcolato sulla base dell'importo complessivo delle richieste, ordinate in modo crescente rispetto al rendimento e pari alla metà della tranche offerta.

Sono escluse dal calcolo del rendimento medio ponderato di cui al presente articolo le richieste escluse ai sensi dell'art. 2 del presente decreto.

Art. 4.

Espletate le operazioni di asta, con successivo decreto vengono indicati il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile - derivanti dai meccanismi di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto - e il rendimento medio ponderato di aggiudicazione, nonché il corrispondente prezzo medio ponderato.

In caso di emissioni di tranche successive alla prima, il decreto di cui al comma precedente riporterà altresì il prezzo medio ponderato determinato ai fini fiscali, ai sensi dell'art.17 del presente decreto.

Art. 5.

I BOT sono sottoscritti per un importo minimo di 1.000 euro e, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 213 del 24 giugno 1998, gli importi sottoscritti sono rappresentati da iscrizioni contabili a favore degli aventi diritto.

La Banca d'Italia provvede a inserire in via automatica le partite dei BOT sottoscritti in asta da regolare nel servizio di compensazione e liquidazione avente a oggetto strumenti finanziari con valuta pari a quella di regolamento. L'operatore partecipante all'asta, al fine di regolare i BOT assegnati, può avvalersi di un altro intermediario da comunicare alla Banca d'Italia, in base alla normativa e alle modalità dalla stessa stabilite.

Sulla base delle assegnazioni, gli intermediari aggiudicatari accreditano i relativi importi sui conti intrattenuti con i sottoscrittori.

Art. 6.

In deroga al disposto del sopramenzionato art. 548 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, la durata dei BOT può essere espressa in «giorni».

Il computo dei giorni ai fini della determinazione della scadenza decorre dal giorno successivo a quello del regolamento dei BOT.

Art. 7.

Possono partecipare alle aste come operatori i soggetti appresso indicati che siano abilitati allo svolgimento di almeno uno dei servizi di investimento in base all'art. 1, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, citato nelle premesse:

a) le banche italiane comunitarie ed extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 2, lettere *a)*, *b)* e *c)* del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), iscritte nell'albo istituito presso la Banca d'Italia in base all'art. 13, comma 1, dello stesso decreto legislativo;

le banche comunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 385 del 1993 senza stabilimento di succursali Siglato da: Alessandro Cascino nel territorio della Repubblica, purché risultino curati gli adempimenti previsti al comma 3 dello stesso art. 16;

le banche extracomunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di intermediazione mobiliare senza stabilimento di succursali previa autorizzazione della Banca d'Italia rilasciata d'intesa con la CONSOB ai sensi del citato art. 16, comma 4;

b) le società di intermediazione mobiliare e le imprese di investimento extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 1, lettere *e)* e *g)* del menzionato decreto legislativo n. 58 del 1998, iscritte all'albo istituito presso la CONSOB, come stabilito all'art. 20, comma 1, ovvero le imprese di investimento comunitarie di cui all'art.1, comma 1, lettera f, dello stesso decreto, iscritte nell'apposito elenco allegato a detto albo.

Alla Banca d'Italia, quale gerente il servizio di tesoreria provinciale dello Stato, viene affidata l'esecuzione delle operazioni.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con gli operatori per regolare la partecipazione alle aste tramite la rete nazionale interbancaria.

Art. 8.

Le richieste di acquisto da parte degli operatori devono essere formulate in termini di rendimento che può assumere valori positivi, nulli o negativi. Tali rendimenti sono da considerare lordi ed espressi in regime di capitalizzazione semplice riferita all'anno di 360 giorni.

Le richieste degli operatori devono essere inviate tramite la rete nazionale interbancaria e devono contenere sia l'indicazione dell'importo dei BOT che si intende sottoscrivere sia il relativo rendimento. Non sono ammesse all'asta richieste senza indicazione del rendimento.

I rendimenti indicati dagli operatori in sede d'asta, espressi in termini percentuali, possono variare di un millesimo di punto percentuale o multiplo di tale cifra. Eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per difetto.

L'importo di ciascuna richiesta non può essere inferiore a 1.500.000 euro di capitale nominale.

Le richieste di ciascun operatore che indichino un importo che superi, anche come somma complessiva di esse, quello offerto dal Tesoro sono prese in considerazione a partire da quella con il rendimento più basso e fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto stabilito agli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Le richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile di cui all'art. 5 vengono arrotondate per difetto.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Art. 9.

Le richieste di ogni singolo operatore, da indirizzare alla Banca d'Italia, devono essere trasmesse utilizzando la rete nazionale interbancaria secondo le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

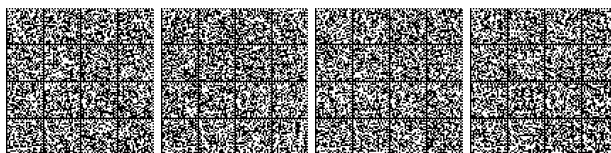
Al fine di garantire l'integrità e la riservatezza dei dati trasmessi attraverso la rete nazionale interbancaria, sono scambiate chiavi bilaterali di autenticazione e crittografia tra operatori e Banca d'Italia.

Nell'impossibilità di immettere messaggi in rete a causa di malfunzionamento delle apparecchiature, le richieste di partecipazione all'asta debbono essere inviate mediante modulo da trasmettere via telefax, secondo quanto previsto dalle convenzioni di cui all'art. 7, ultimo comma, del presente decreto.

Art. 10.

Le richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro e non oltre le ore 11 del giorno 11 febbraio 2015. Le richieste non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Eventuali richieste sostitutive di quelle corrispondenti già pervenute vengono prese in considerazione soltanto se giunte entro il termine di cui sopra.

Le richieste non possono essere più ritirate dopo il termine suddetto.

Art. 11.

Le operazioni d'asta vengono eseguite nei locali della Banca d'Italia, dopo la scadenza del termine di cui all'articolo precedente, in presenza di un rappresentante della Banca medesima e con l'intervento, anche tramite sistemi di comunicazione telematica, di un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha funzioni di ufficiale rogante e redige apposito verbale nel quale devono essere evidenziati, per ciascuna tranche, i rendimenti di aggiudicazione e l'ammontare dei relativi interessi passivi o attivi, determinati dalla differenza tra 100 e i corrispondenti prezzi di aggiudicazione.

Art. 12.

Le sezioni di tesoreria dello Stato sono autorizzate a contabilizzare l'importo degli interessi in apposito unico documento riassuntivo per ciascuna tranche emessa e rilasciano - nello stesso giorno fissato per l'emissione dei BOT dal presente decreto - quietanze d'entrata per l'importo nominale emesso.

La spesa per gli interessi passivi graverà sul capitolo 2215 (unità di voto 26.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'esercizio finanziario 2016.

L'entrata relativa agli interessi attivi verrà imputata al Capo X, capitolo 3240, art. 3 (unità di voto 2.1.3), con valuta pari al giorno di regolamento dei titoli indicato nell'art. 1, comma 1 del presente decreto. A fronte di tale versamento, la competente sezione di tesoreria dello Stato rilascerà apposita quietanza di entrata.

Art. 13.

L'assegnazione dei BOT è effettuata al rendimento rispettivamente indicato da ciascun operatore partecipante all'asta, che può presentare fino a cinque richieste ciascuna a un rendimento diverso.

Art. 14.

L'aggiudicazione dei BOT viene effettuata seguendo l'ordine crescente dei rendimenti offerti dagli operatori, fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto specificato agli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Nel caso in cui le richieste formulate al rendimento massimo accolto non possano essere totalmente soddisfatte, si procede al riparto pro-quota.

Le richieste risultate aggiudicate vengono regolate ai prezzi corrispondenti ai rendimenti indicati dagli operatori.

Art. 15.

Ultimate le operazioni di assegnazione, ha inizio il collocamento supplementare di detti titoli annuali riservato agli specialisti, di cui all'art. 1, per un importo di norma pari al 10% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, determinato con le modalità di cui al successivo art. 16. Tale tranche è riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato» che hanno partecipato all'asta della tranche ordinaria con almeno una richiesta effettuata a un rendimento non superiore al rendimento massimo accoglibile di cui all'art. 3 del presente decreto. Questi possono partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 12 febbraio 2015.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Il collocamento supplementare ha luogo al rendimento medio ponderato di aggiudicazione dell'asta della tranche ordinaria; eventuali richieste formulate ad un rendimento diverso vengono aggiudicate al descritto rendimento medio ponderato.

Ai fini dell'assegnazione valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui agli articoli 5 e 11. La richiesta di ciascuno «specialista» dovrà essere presentata secondo le modalità degli articoli 9 e 10 e deve contenere l'indicazione dell'importo dei titoli che si intende sottoscrivere.

Ciascuna richiesta non può essere inferiore ad 1.500.000 euro; eventuali richieste di importo inferiore non vengono prese in considerazione.

Ciascuna richiesta non può superare l'intero importo offerto nel collocamento supplementare; eventuali richieste di ammontare superiore sono accettate fino al limite dell'importo offerto nel collocamento supplementare stesso.

Le richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile di cui all'art. 5 vengono arrotondate per difetto.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Art. 16.

L'importo spettante di diritto a ciascuno specialista nel collocamento supplementare è così determinato:

a) per un importo di norma pari al 5% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste ordinarie dei BOT annuali, ivi compresa quella ordinaria immediatamente precedente alla riapertura stessa, e il totale assegnato nelle medesime aste agli stessi specialisti ammessi a partecipare al collocamento supplementare; non concorrono alla determinazione dell'importo spettante a ciascuno specialista gli importi assegnati secondo le modalità di cui all'art. 2 del presente decreto;

b) per un importo ulteriore pari al 5% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, è attribuito in base alla valutazione, effettuata dal Tesoro, della performance relativa agli specialisti medesimi, rilevata trimestralmente sulle sedi di negoziazione all'ingrosso selezionate ai sensi dell'art. 23, commi 10, 11, 13 e 14, e dell'art. 28, comma 2, del decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 citato nelle premesse; tale valutazione viene comunicata alla Banca d'Italia e agli specialisti stessi.

L'importo di cui alla precedente lettera *a)*, di norma pari al 5% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, può essere modificato dal Tesoro con un comunicato stampa successivo alla chiusura della procedura d'asta ordinaria.

Le richieste sono soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno specialista il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto. Qualora uno o più specialisti dovessero presentare richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non abbiano effettuato alcuna richiesta, la differenza viene assegnata agli operatori che abbiano presentato richieste superiori a quelle spettanti di diritto. L'assegnazione viene effettuata in base alle quote di cui alle precedenti lettere *a)* e *b)*.

Il regolamento dei titoli sottoscritti nel collocamento supplementare viene effettuato dagli operatori assegnatari nello stesso giorno di regolamento dei titoli assegnati nell'asta ordinaria indicato nell'art. 1, comma 1 del presente decreto.

Art. 17.

L'ammontare degli interessi derivanti dai BOT è corrisposto anticipatamente ed è determinato, ai soli fini fiscali, con riferimento al prezzo medio ponderato - espresso con arrotondamento al terzo decimale - corrispondente al rendimento medio ponderato della prima tranche.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai BOT emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modifiche ed integrazioni e al decreto legislativo 21 novembre 1997, n.461, e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto verrà inviato all'Ufficio Centrale del Bilancio e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 febbraio 2015

p. Il direttore generale del Tesoro: CANNATA

15A01009

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 20 gennaio 2015.

Permesso di commercio parallelo, ai sensi dell'articolo 52 del regolamento (CE) n. 1107/2009, del prodotto fitosanitario «Ardito Echo».

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E DELLA NUTRIZIONE

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio, nonché i successivi regolamenti che modificano gli allegati II e III del predetto regolamento, per quanto riguarda i livelli massimi di residui di singole sostanze attive in o su determinati prodotti;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE, ed in particolare l'art. 52 concernente il commercio parallelo, e successivi regolamenti di attuazione e/o modifica;

Vista la direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi, e successive modifiche, per la parte ancora vigente;

Vista la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare gli articoli 115 recante " Ripartizione delle competenze" e l'art. 119 recante "Autorizzazioni";

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente "Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato" e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, concernente "Regolamento recante il riordino degli organi collegiali ed altri organismi operanti presso il Ministero della salute, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 4 novembre 2010, n. 183";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59, concernente "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute", ed in particolare l'art. 10 recante "Direzione generale per la sicurezza degli alimenti e la nutrizione";

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente "Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari", e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti", e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi", e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto interministeriale 22 gennaio 2014 recante "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante: "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

Vista la domanda del 12 novembre 2014, e successive integrazioni di cui l'ultima il 14 novembre 2014, con cui l'Impresa Rocca Frutta Srl, con sede in Gaibana (FE) via Ravenna 1114, ha richiesto, ai sensi dell'art. 52 del regolamento (CE) n. 1107/2009, il permesso di commercio parallelo dalla Spagna del prodotto Juvinal 10 EW, ivi registrato al n. 25.239 a nome dell'Impresa Kenogard S.A., con sede legale in Barcelona (Spagna);

Vista l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto di riferimento Juvinal Echo autorizzato in Italia al n. 15079 a nome dell'Impresa Sumitomo Chemical Agro Europe S.A.S.;

Accertato che sono rispettate le condizioni di cui all'art. 52, paragrafo 3, lettera a, b, c, del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Considerato che l'Impresa Rocca Frutta Srl ha chiesto di denominare il prodotto importato con il nome Ardito Echo;

Accertata la conformità dell'etichetta da apporre sulle confezioni del prodotto oggetto di commercio parallelo, all'etichetta del prodotto fitosanitario di riferimento autorizzato in Italia;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 28 settembre 2012 concernente "Rideterminazione delle tariffe relative all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari a copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta, in attuazione del Regolamento (CE) 1107/2009 del Parlamento e del Consiglio";

Decreta:

1. È rilasciato, fino al 31 dicembre 2018, all'Impresa Rocca frutta Srl, con sede in Gaibana (FE), il permesso n. 16253 di commercio parallelo del prodotto fitosanitario denominato ARDITO ECHO, proveniente dalla Spagna, ed ivi autorizzato al n. 25.239 con la denominazione JUVINAL 10 EW.

2. È approvata, quale parte integrante del presente decreto, l'etichetta con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

3. Il prodotto è sottoposto alle operazioni di riconfezionamento e rietichettatura presso gli stabilimenti riportati nell'allegata etichetta.

4. Il prodotto verrà posto in commercio in confezioni pronte per l'impiego nelle taglie: 5-10-20-25-40-50-100-200-250-500 ml, 1-5-10-25 l.

Il presente decreto verrà notificato, in via amministrativa all' Impresa interessata e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 gennaio 2015

Il direttore generale: RUOCCO

ALLEGATO

Prodotto posto in commercio a seguito di importazione parallela dalla Spagna, ai sensi del Regolamento (CE) N. 1107/2009, Art.52

ARDITO ECHO

(EMULSIONE OLIO/ACQUA)

INSETTICIDA SPECIFICO PER IL CONTROLLO DI COCCINIGLIE SU POMACEE, DRUPACEE ED AGRUMI E DI MOSCA BIANCA SU AGRUMI E COLTURE COLTIVATE IN SERRA (POMODORI, MELANZANE, PEPERONI, CETRIOLI, CETRIOLINI, ZUCCHINE)

COMPOSIZIONE

Pyriproxyfen puro	g 9,81 (=100 g/l)
Coformulanti q.b. a	g 100

FRASI DI RISCHIO: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l 'ambiente acquatico. **CONSIGLI DI PRUDENZA**: Conservare fuori della portata dei bambini; Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego; Non gettare i residui nelle fognature; Usare indumenti protettivi e guanti adatti; In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta; Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi; Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

Pericoloso per l'ambiente

Titolare della registrazione: Kenogard S.A. - c/ Diputació, 279 - 5° - 08007 Barcelona (Spagna)

Numero di registrazione. 25.239

Importato dalla Spagna da: Rocca Frutta S.r.l. – Via Ravenna, 1114 - Gaibana - 44724 Ferrara – Tel. 0532 718186

Registrazione n.1623**/IP del** 20.01.15 **del Ministero della Salute**

Officina di riconfezionamento / rietichettatura: IRCA SERVICE S.p.A. – Fornovo S. Giovanni (BG)

Contenuto netto: ml 5-10-20-25-40-50-100-200-250-500; litri 1-5-10-25

Partita n:

Prescrizioni supplementari – Utilizzare ad una distanza dai corpi idrici superficiali non inferiore a 20 metri con ugelli antideriva (50% di riduzione) su agrumi, pomacee e drupacee. Mantenere una fascia di rispetto non trattata di 150 metri da piante di gelso destinate all'alimentazione del baco da seta. Durante le operazioni di miscelazione e carico del prodotto e durante la sua applicazione indossare tuta e guanti, sia in pieno campo che in serra. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade

INFORMAZIONI MEDICHE

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni

CARATTERISTICHE

ARDITO ECHO è un insetticida specifico con una lunga durata d'azione nei confronti di cocciniglie: Cocciniglia bianca/rossa forte degli agrumi (*Aonidiella aurantii*), Cocciniglia a virgola (*Lepidosaphes sp.*), Parlatoria (*Parlatoria sp.*), Cocciniglia bianca degli agrumi (*Aspidiotus neri*), Cocciniglia di San José (*Comstockaspis perniciosa = Quadraspidiotus perniciosus*), Cocciniglia bianca del pesco (*Pseudaulacaspis pentagona*), Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*) su agrumi pomacee e drupacee e mosche bianche (*Bemisia tabaci, Trialeurodes vaporariorum*) su colture di pomodoro, melanzana, peperone e cucurbitacee con buccia commestibile.

DOSI E MODALITÀ D'IMPIEGO

Agrumi: contro le cocciniglie effettuare 1 applicazione per stagione intervenendo alla presenza delle prime forme larvali preferibilmente della prima generazione. In presenza di *Parlatoria sp.* trattare quando le prime larve sono visibili.
Dosi d'impiego: Cocciniglia a virgola (*Lepidosaphes sp.*), Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*) 40-50 ml/hl; Cocciniglia bianca/rossa forte degli agrumi (*Aonidiella aurantii*), Parlatoria (*Parlatoria sp.*), Cocciniglia bianca degli agrumi (*Aspidiotus neri*) 50- 75 ml/hl.
Impiegare un volume d'acqua di 2000-3000 L/ha.

Pomacee e Drupacee (pesco, nettarina, albicocco): trattare una sola volta prima della fioritura per il controllo delle forme giovanili (neanidi) di Cocciniglia di San Josè. (*Comstockaspis perniciosa = Quadraspidiotus perniciosus*) e per il controllo della Cocciniglia bianca del pesco (*Pseudaulacaspis pentagona*) allo stadio di femmina fecondata.
Dose di impiego: 35-40 ml/hl.
Impiegare un volume d'acqua di 600-800 L/ha

Pomodoro, Melanzana, Peperone, Cetriolo, Cetriolino, Zucchino: contro mosche bianche (*Bemisia tabaci, Trialeurodes vaporariorum*) applicare il prodotto 1 o 2 volte per stagione. La prima applicazione deve essere effettuata alla comparsa dei primi adulti, la seconda circa 2 settimane più tardi.
Dose di impiego: 50-75 ml/hl.
Impiegare un volume d'acqua di 1000-1500 L/ha.

PREPARAZIONE DELLA MISCELA DI IRRORAZIONE

Riempire a metà con acqua il serbatoio dell'irroratrice e mettere in funzione l'agitatore; versare la dose prevista di prodotto e portare al volume desiderato versando il restante quantitativo di acqua. Mantenere in funzione l'agitatore durante le fasi di trasporto e di impiego.

COMPATIBILITA' – Il prodotto si impiega da solo.

SOSPENDERE I TRATTAMENTI 3 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA PER POMODORO, MELANZANA, PEPERONE, CETRIOLI, CETRIOLINI, ZUCCHINE; 28 GIORNI PER AGRUMI. SU POMACEE E DRUPACEE TRATTARE PRIMA DELLA FIORITURA.

ATTENZIONE: Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

NON APPLICARE CON MEZZI AEREI. PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO. NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA. OPERARE IN ASSENZA DI VENTO. DA NON VENDERSI SFUSO. SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI. IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE. IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale n. 1623 del 20.01.15

Prodotto posto in commercio a seguito di importazione parallela dalla Spagna, ai sensi del Regolamento (CE) N. 1107/2009, Art.52

ARDITO ECHO

(EMULSIONE OLIO/ACQUA)
INSETTICIDA SPECIFICO PER IL CONTROLLO DI COCCINIGLIE SU POMACEE, DRUPACEE ED AGRUMI E DI MOSCA BIANCA SU AGRUMI E COLTURE COLTIVATE IN SERRA
(POMODORI, MELANZANE, PEPERONI, CETRIOLI, CETRIOLINI, ZUCCHINE)

COMPOSIZIONE
Pyriproxyfen puro g 9,81 (=100 g/l)
Coformulanti q.b. a g 100

Pericoloso per l'ambiente

FRASI DI RISCHIO: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l 'ambiente acquatico.
CONSIGLI DI PRUDENZA: Conservare fuori della portata dei bambini; Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego; Non gettare i residui nelle fognature; Usare indumenti protettivi e guanti adatti; In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta; Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi; Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

Titolare della registrazione:
Kenogard S.A. - c/ Diputació, 279 - 5° - 08007 Barcelona (Spagna)

Numero di registrazione: 25.239

Importato dalla Spagna da:
Rocca Frutta S.r.l. – Via Ravenna, 1114 - Gaibana - 44724 Ferrara – Tel. 0532 718186

Registrazione n. 16259/IP **del** 20/01/15 **del Ministero della Salute**

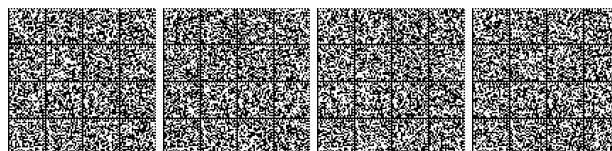
Officina di riconfezionamento / rietichettatura:
IRCA SERVICE S.p.A. – Fornovo S. Giovanni (BG)

Contenuto netto: ml 5-10-20-25-40-50-100

Partita n:

PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 20/01/2015

15A00904

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 23 gennaio 2015.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio Dr. Diego Favale - Studio di chimica industriale, in Lecce, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio che all'art. 146 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto 17 gennaio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (serie generale) n. 24 del 31 gennaio 2011 con il quale al laboratorio Dr. Diego Favale - Studio di chimica industriale, ubicato in Lecce, via Ferrante D'Aragona n. 1, è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 15 dicembre 2014 e perfezionata in data 21 gennaio 2015;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 18 dicembre 2014 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 ACCREDIA - L'Ente italiano di accreditamento è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti l'ulteriore rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il laboratorio Dr. Diego Favale - Studio di chimica industriale, ubicato in Lecce, via Ferrante D'Aragona n. 1, è autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

Art. 2.

L'autorizzazione ha validità fino al 12 dicembre 2018, data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 3.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio Dr. Diego Favale - Studio di chimica industriale perda, l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, rilasciato da ACCREDIA - L'Ente italiano di accreditamento designato con decreto 22 dicembre 2009 quale unico organismo a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

Art. 4.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 23 gennaio 2015

Il direttore generale: GATTO

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità totale	OIV MA-AS313-01 R2009
Acidità volatile	OIV MA-AS313-02 R2009
Anidride solforosa libera e totale	OIV MA-AS323-04B R2009
Ceneri	OIV MA-AS2-04 R2009
Cloruri	OIV MA-AS321-02 R2009
Estratto secco senza zucchero, Estratto secco totale	OIV MA-AS2-03 B R2012
Massa volumica e densità relativa a 20°	OIV MA-AS2-01A R2009
Solfati	OIV MA-AS321-05A R2009
Sostanze riducenti	OIV MA-AS311-01A R2009
Titolo alcolometrico volumico	OIV MA-AS312-01A R2009

15A00906

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 20 gennaio 2015.

Emissione, nell'anno 2015, di un francobollo celebrativo dell'Anno internazionale della Luce, nel valore di € 0,80.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n.655;

Visto il decreto legislativo 22 luglio 1999, n.261, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011 n. 58 ed in particolare l'art 17 (Carte valori);

Vista la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n.728/13/CONS del 19 dicembre 2013, "determinazione delle tariffe massime dei servizi postali rientranti nel servizio universale" e tenuto conto dell'entrata in vigore della nuova manovra tariffaria con decorrenza 1 dicembre 2014;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n.158 recante "Regolamento di Organizzazione del Ministero dello sviluppo economico";

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 17 luglio 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 concernente il "Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica";

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 recante "Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica";

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 recante "Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 2014, con il quale è stata autorizzata l'emissione, nell'anno 2015, delle carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso in data 13 novembre 2014;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2015, un francobollo celebrativo dell'Anno internazionale della Luce, nel valore di € 0,80.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: mm 48 x 40; formato stampa: mm 44 x 36; formato tracciatura: mm 54 x 47; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: quadricromia; bozzettista: Tiziana Trinca; tiratura: un milione e seicentomila francobolli. Foglio: ventotto esemplari, valore "€ 22,40".

La vignetta raffigura una rappresentazione astratta della luce e dei suoi effetti; in alto, a sinistra, è riprodotto il logo dell'Anno internazionale della Luce. Completano il francobollo la leggenda "ANNO INTERNAZIONALE DELLA LUCE 2015", la scritta "ITALIA" e il valore "€ 0,80".

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 gennaio 2015

Il direttore generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del ministero dello sviluppo economico
LIROSI

Il capo della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

15A00849

DECRETO 20 gennaio 2015.

Emissione, nell'anno 2015, di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Lo Sport italiano» dedicato a Torino capitale europea dello Sport 2015, nel valore di € 0,80.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA,
DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011 n. 58 ed in particolare l'art. 17 (Carte valori);

Vista la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni n.728/13/CONS del 19 dicembre 2013, «determinazione delle tariffe massime dei servizi postali rientranti nel servizio universale» e tenuto conto dell'entrata in vigore della nuova manovra tariffaria con decorrenza 1° dicembre 2014;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.158 recante «Regolamento di Organizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 17 luglio 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 concernente il «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto 28 maggio 1986, a firma del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1987, fra l'altro, di una serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «lo Sport italiano»;

Visto il decreto 10 dicembre 2014, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 2015 di francobolli appartenenti alla suddetta serie;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato S.p.A.;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2015, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «lo Sport italiano» dedicato a Torino capitale europea dello Sport 2015, nel valore di € 0,80.

Il francobollo è stampato dall'Istituto poligrafico e zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: mm 30 x 40; formato stampa: mm 26 x 36; formato tracciatura: mm 37 x 46; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: quattro; tiratura: un milione e seicentomila francobolli. Foglio: quarantacinque esemplari, valore «€ 36,00».

La vignetta riproduce il logo di Torino capitale europea dello Sport 2015. Completano il francobollo la scritta «ITALIA» e il valore «€ 0,80».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 gennaio 2015

Il direttore generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero dello sviluppo economico
LIROSI

Il capo della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

15A00850

DECRETO 20 gennaio 2015.

Emissione, nell'anno 2015, di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico» dedicato alla Floricoltura italiana, in occasione di «Floranga 2015», esposizione floristica dei Giovani di Confagricoltura, nel valore di € 0,80.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE
E POSTALI DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n.655;

Visto il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011 n. 58 ed in particolare l'art 17 (Carte valori);

Vista la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni n.728/13/CONS del 19 dicembre 2013, «determinazione delle tariffe massime dei servizi postali rientranti nel servizio universale» e tenuto conto dell'entrata in vigore della nuova manovra tariffaria con decorrenza 1 dicembre 2014;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.158 recante «Regolamento di Organizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 17 luglio 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 concernente il «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto 23 gennaio 2014, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione, a partire dal 2014, di una serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «le Eccellenze del sistema produttivo ed economico»;

Visto il decreto 10 dicembre 2014, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 2015 di francobolli appartenenti alla suddetta serie;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso in data 9 ottobre 2014;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato S.p.A.;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2015, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Floricoltura italiana, in occasione di "Floranga 2015", esposizione floristica dei Giovani di Confagricoltura, nel valore di € 0,80.

Il francobollo è stampato dall'Istituto poligrafico e zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: mm 48 x 40; formato tracciatura: mm 54 x 47; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: cinque; bozzettista: Anna Maria Maresca; tiratura: un milione e seicentomila francobolli. Foglio: ventotto esemplari, valore "€ 22,40".

La vignetta raffigura diverse varietà di fiori, monocromatici sullo sfondo, a colori quelli in primo piano; in alto a destra il logo della manifestazione "Floranga". Completano il francobollo la leggenda "FLORANGA 2015", la scritta "Italia" e il valore "€ 0,80".

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 gennaio 2015

Il direttore generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero dello sviluppo economico
LIROSI

Il capo della Direzione VI del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

15A00851

DECRETO 20 gennaio 2015.

Emissione, nell'anno 2015, di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Il Patrimonio artistico e culturale italiano» dedicato alla Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro, nel 50° anniversario della fondazione, nel valore di € 0,80.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA,
DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n.655;

Visto il decreto legislativo 22 luglio 1999, n.261, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011 n. 58 ed in particolare l'art 17 (Carte valori);

Vista la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni n.728/13/CONS del 19 dicembre 2013, «determinazione delle tariffe massime dei servizi postali rientranti nel servizio universale» e tenuto conto dell'entrata in vigore della nuova manovra tariffaria con decorrenza 1 dicembre 2014;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.158 recante «Regolamento di Organizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 17 luglio 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 concernente il «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto 8 agosto 1979, a firma del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1980, fra l'altro, di una serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «il Patrimonio artistico e culturale italiano»;

Visto il decreto 10 dicembre 2014, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 2015 di francobolli appartenenti alla suddetta serie;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso in data 13 novembre 2014;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato S.p.A.;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2015, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «il Patrimonio artistico e culturale italiano» dedicato alla Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro, nel 50° anniversario della fondazione, nel valore di € 0,80.

Il francobollo è stampato dall'Istituto poligrafico e zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: mm 40 x 30; formato tracciatura: mm 46 x 37; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: cinque; bozzettista: Anna Maria Maresca; tiratura: un milione e seicentomila esemplari. Foglio: quarantacinque esemplari, valore «€ 36,00».

La vignetta riproduce il logo del 50° anniversario della Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro, in primo piano su un fondino caratterizzato da una rappresentazione pittorica della costa adriatica. Completano il francobollo le leggende «MOSTRA INTERNAZIONALE DEL NUOVO CINEMA» e «PESARO 1965 - 2015», la scritta «ITALIA» e il valore «€ 0,80».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 gennaio 2015

Il direttore generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero dello sviluppo economico
LIROSI

Il capo della Direzione VI del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

15A00852

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL DEMANIO

DECRETO 4 febbraio 2015.

Individuazione di beni immobili di proprietà dell'INPS.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

Visto il decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, recante "Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare", convertito con legge 23 novembre 2001, n. 410 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'articolo 1, comma 2, del predetto decreto legge n. 351/2001, convertito con legge n. 410/2001, che prevede, fra l'altro, ai fini della ricognizione del patrimonio immobiliare pubblico, l'individuazione, con appositi decreti del Direttore dell'Agenzia del demanio, dei beni immobili degli enti pubblici non territoriali;

Visto, altresì, che l'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legge n. 351/2001, attribuisce all'Agenzia del demanio il compito di procedere all'inserimento di tali beni in appositi elenchi, senza incidere sulla titolarità dei beni stessi;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni apportate dal decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173;

Vista la nota prot. n. 0051.02/02/2015.0003220 con cui l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale ha fatto richiesta di individuare immobili di sua proprietà;

Decreta:

Art. 1.

Sono di proprietà dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale i beni immobili di cui all'allegato *A)* al presente decreto facente parte integrante del medesimo.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto dichiarativo della proprietà degli immobili in capo all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e produce ai fini della trascrizione gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione dei beni in catasto.

Art. 3.

Contro l'iscrizione dei beni nell'allegato *A)* del presente decreto è ammesso ricorso amministrativo all'Agenzia del demanio entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, fermi gli altri rimedi di legge.

Art. 4.

Gli uffici competenti provvederanno, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Art. 5.

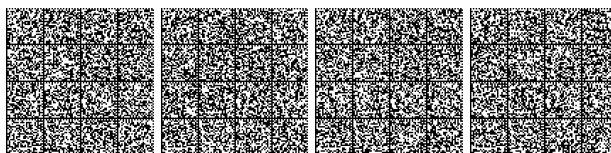
Il presente decreto potrà essere modificato a seguito degli accertamenti che l'Agenzia del demanio si riserva di effettuare sulla documentazione trasmessa.

Art. 6.

Eventuali accertate difformità relative ai dati catastali forniti dall'Ente non incidono sulla titolarità del diritto sugli immobili.

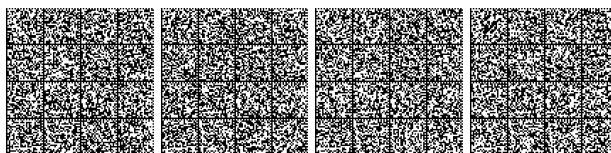
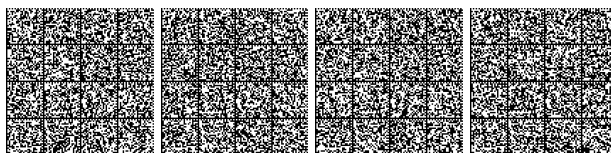
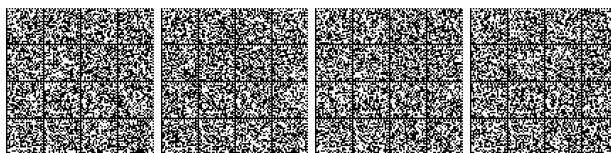
Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 febbraio 2015

Il Direttore: REGGI

ALLEGATO A

REGIONE	CITTA'	INDIRIZZO	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO
ABRUZZO	CHIETI	VIA PRINCIPESSA DI PIEMONTE 83 - 85	35	717	10
ABRUZZO	CHIETI	VIA PRINCIPESSA DI PIEMONTE 83 - 85	35	717	11
ABRUZZO	CHIETI	VIA PRINCIPESSA DI PIEMONTE 83 - 85	35	717	17
ABRUZZO	CHIETI	VIA PRINCIPESSA DI PIEMONTE 83 - 85	35	717	18
ABRUZZO	CHIETI	VIA PRINCIPESSA DI PIEMONTE 83 - 85	35	717	19
ABRUZZO	CHIETI	VIA PRINCIPESSA DI PIEMONTE 83 - 85	35	717	21
ABRUZZO	CHIETI	VIA PRINCIPESSA DI PIEMONTE 83 - 85	35	717	22
ABRUZZO	CHIETI	VIA PRINCIPESSA DI PIEMONTE 83 - 85	35	717	23
ABRUZZO	PESCARA	VIA RIETI 47	22	503	6
CAMPANIA	CASERTA	VIA FRANCESCO DANIELE 5	500	1046	2
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	522	325
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	522	410
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	522	411
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	522	412
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	522	413
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	545	1
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	545	2
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	545	3
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	545	4
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	545	5
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	545	6
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	545	7
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	34
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	35
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	36
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	37
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	38
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	39
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	40
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	41
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	42
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	43
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	44
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	45
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	46
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	47
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	48
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	49
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	50
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	51
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	52
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	53
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	54
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	55
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	546	56
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	547	1
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	547	2
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA DEI MILLE 18 - 18/A - 22; VIA MONTEBELLO 22; VIA DEL PORTO 87	158	547	3
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 68	159	133	2
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 68	159	133	4
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 68	159	133	5
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 68	159	133	6
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 68	159	133	7
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 68	159	133	8
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 68	159	133	9
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 70	159	133	11
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 70	159	133	12
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 70	159	133	13
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 70	159	133	14
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 70	159	133	15
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 70	159	133	16
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 70	159	133	17
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 70	159	133	18
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 70	159	133	19
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 70	159	133	20
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MILAZZO 4	159	133	22
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MILAZZO 4	159	133	23
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MILAZZO 4	159	133	24
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MILAZZO 4	159	133	25
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MILAZZO 4	159	133	26
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MILAZZO 4	159	133	27
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MILAZZO 4	159	133	28
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MILAZZO 4	159	133	29
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MILAZZO 4	159	133	30
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MILAZZO 4	159	133	31
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MILAZZO 4	159	133	32
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MILAZZO 4	159	133	33
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MILAZZO 4	159	133	34
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MILAZZO 4	159	133	35
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MILAZZO 4	159	133	36
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MONTEBELLO 9	159	133	37
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MONTEBELLO 9	159	133	38
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MONTEBELLO 9	159	133	39
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MONTEBELLO 9	159	133	40
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MONTEBELLO 9	159	133	41
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MONTEBELLO 9	159	133	42
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MONTEBELLO 9	159	133	43
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MONTEBELLO 9	159	133	44
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MONTEBELLO 9	159	133	45
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MONTEBELLO 9	159	133	46
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MONTEBELLO 9	159	133	47
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MONTEBELLO 9	159	133	48
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MONTEBELLO 9	159	133	49
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MONTEBELLO 9	159	133	50
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MONTEBELLO 9	159	133	51
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 68	159	133	53
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA MILAZZO 4	159	133	54
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	1
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	2
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	3
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	4
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	5
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	6
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	7
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	8
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	9
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	10
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	11
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	12
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	13
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	14

EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	15
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	16
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	17
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	18
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	19
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	20
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	21
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 66 SCALA B	159	139	22
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	3
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	6
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	12
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	14
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	90
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	91
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	92
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	103
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	145
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	208
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	209
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	210
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	211
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	212
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	213
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	214
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	215
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	216
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	217
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	218
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	219
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	220
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	221
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	222
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	223
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	224
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	225
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	226
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	227
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	228
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	229
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	230
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	231
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	232
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	233
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	234
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	235
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	236
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	237
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	238
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	239
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	240
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	241
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	242
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	243
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	255
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	256
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	257
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	258
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	259
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	260
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	261
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	262
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	263
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	264
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	265
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	266
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	267
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	268
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	269
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	270
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	271
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	272
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	273
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	274
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	275
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	276
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	277
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	278
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	279
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	280
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	281
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	282
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	283
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	284
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	285
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	286
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	287
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	288
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	289
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	290
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	291
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	292
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	293
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	294
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	295
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	296
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	297
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	298
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA S.DONATO 42/A - 42/B - 44 - 44/B - 46A - 48 - 50	167	633	299
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 55	188	14	9
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 55	188	14	48
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	VIA GALLIERA 55	188	14	61
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	VIA SCALAMBRA 5	135	880	2
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	VIA C. MAYR 167	388	353	1
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	VIA C. MAYR 167	388	353	2
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	VIA C. MAYR 167	388	357	1
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	VIA C. MAYR 167	388	357	2
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	VIA C. MAYR 167	388	357	3
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	VIA C. MAYR 167	388	357	4
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	VIA C. MAYR 167	388	357	5
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	VIA C. MAYR 167	388	357	7
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	VIA C. MAYR 167	388	357	8
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	VIA C. MAYR 167	388	357	9
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	VIA C. MAYR 167	388	357	10
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	VIA C. MAYR 167	388	357	11

EMILIA ROMAGNA	FORLI'	VIA CATERINA SFORZA 2	180	20	27
EMILIA ROMAGNA	MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 190 (TORREC)	170	321	13
EMILIA ROMAGNA	MODENA	V.DELLE COSTELLAZIONI,180 (EDIFICIO A)	170	321	14
EMILIA ROMAGNA	MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 190 (TORREC)	170	321	15
EMILIA ROMAGNA	MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 190 (TORREC)	170	321	16
EMILIA ROMAGNA	MODENA	V.DELLE COSTELLAZIONI,180 (EDIFICIO A)	170	321	17
EMILIA ROMAGNA	MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 190 (TORREC)	170	321	18
EMILIA ROMAGNA	MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 190 (TORREC)	170	321	19
EMILIA ROMAGNA	MODENA	V.DELLE COSTELLAZIONI,180 (EDIFICIO A)	170	321	20
EMILIA ROMAGNA	MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 190 (TORREC)	170	321	21
EMILIA ROMAGNA	MODENA	V.DELLE COSTELLAZIONI,180 (EDIFICIO A)	170	321	22
EMILIA ROMAGNA	MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 190 (TORREC)	170	321	23
EMILIA ROMAGNA	MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 190 (TORREC)	170	321	24
EMILIA ROMAGNA	MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 190 (TORREC)	170	321	25
EMILIA ROMAGNA	MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 190 (TORREC)	170	321	26
EMILIA ROMAGNA	MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 190 (TORREC)	170	321	27
EMILIA ROMAGNA	MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 190 (TORREC)	170	321	28
EMILIA ROMAGNA	MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 190 (TORREC)	170	321	29
EMILIA ROMAGNA	MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 190 (TORREC)	170	321	30
EMILIA ROMAGNA	MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 190 (TORREC)	170	321	31
EMILIA ROMAGNA	MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 190 (TORREC)	170	321	32
EMILIA ROMAGNA	MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 190 (TORREC)	170	321	33
EMILIA ROMAGNA	MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 190 (TORREC)	170	321	34
EMILIA ROMAGNA	MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 190 (TORREC)	170	321	35
EMILIA ROMAGNA	MODENA	V.DELLE COSTELLAZIONI,180 (EDIFICIO A)	170	327	2
EMILIA ROMAGNA	PARMA	BORGO FELINO 51	34	379	42
EMILIA ROMAGNA	RIMINI	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA 34	86	1507	
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA GIULIA 7	12	1597	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA GIULIA 7	12	1597	2
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA GIULIA 7	12	1597	3
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA GIULIA 7	12	1597	4
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA GIULIA 7	12	1597	5
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA GIULIA 7	12	1597	6
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA GIULIA 7	12	1597	7
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA GIULIA 7	12	1597	8
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA GIULIA 7	12	1597	9
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3281	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3281	2
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3281	3
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3281	4
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3281	5
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3281	6
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3281	7
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3281	8
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3281	9
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3281	10
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3281	11
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3281	12
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3281	13
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3281	14
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3286	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3286	2
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3286	3
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3286	4
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3286	5
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3286	6
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3286	7
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3286	8
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3286	9
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3286	10
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3286	11
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3286	12
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA BUONARROTI 4-1-2	18	3286	13
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA CESARE BATTISTI 20	V/11	909	56
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA CESARE BATTISTI 20	V/11	909	57
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA CESARE BATTISTI 20	V/11	909	59
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA CESARE BATTISTI 20	V/11	909	61
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	VIA CESARE BATTISTI 20	V/11	909	62
FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	VIA AQUILEIA 38 - ANGOLO VIA ZOLETTI 2	41	124	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	VIA AQUILEIA 38 - ANGOLO VIA ZOLETTI 2	41	124	4
FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	VIA AQUILEIA 38 - ANGOLO VIA ZOLETTI 2	41	124	5
FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	VIA AQUILEIA 38 - ANGOLO VIA ZOLETTI 2	41	124	7
FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	VIA AQUILEIA 38 - ANGOLO VIA ZOLETTI 2	41	124	11
FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	VIA AQUILEIA 38 - ANGOLO VIA ZOLETTI 2	41	124	12
FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	VIA AQUILEIA 38 - ANGOLO VIA ZOLETTI 2	41	124	13
FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	VIA AQUILEIA 38 - ANGOLO VIA ZOLETTI 2	41	124	14
LAZIO	ROMA	VIA LUIGI CAPUANA 56	273	238	10
LAZIO	ROMA	VIA E. ROMAGNOLI, 51 - VIA C. BERTINI ATTILI 71,3	273	2368	1
LAZIO	ROMA	VIA E. ROMAGNOLI, 51 - VIA C. BERTINI ATTILI 71,3	273	2368	3
LAZIO	ROMA	VIA JACOPONE DA TODI 11	274	157	87
LAZIO	ROMA	VIA JACOPONE DA TODI 11	274	157	88
LAZIO	ROMA	VIA POPILIA 11	295	2213	20
LAZIO	ROMA	VIA POPILIA 11	295	2213	21
LAZIO	ROMA	VIA POPILIA 11	295	2213	22
LAZIO	ROMA	VIA POPILIA 11	295	2213	23
LAZIO	ROMA	VIA POPILIA 11	295	2213	24
LAZIO	ROMA	VIA POPILIA 11	295	2213	25
LAZIO	ROMA	VIA POPILIA 11	295	2213	26
LAZIO	ROMA	VIA POPILIA 11	295	2213	27
LAZIO	ROMA	VIA POPILIA 11	295	2213	28
LAZIO	ROMA	VIA POPILIA 11	295	2213	29
LAZIO	ROMA	VIA POPILIA 11	295	2213	38
LAZIO	ROMA	VIA ATTILIO FRIGGERI 113	366	454	1
LAZIO	ROMA	VIA FESTO AVIENO 117	366	454	2
LAZIO	ROMA	VIA ATTILIO FRIGGERI 1 / 3 - VIA FESTO AVIENO 119	366	454	3
LAZIO	ROMA	VIA ATTILIO FRIGGERI 5	366	454	4
LAZIO	ROMA	VIA ATTILIO FRIGGERI 7	366	454	5
LAZIO	ROMA	VIA ATTILIO FRIGGERI 9	366	454	6
LAZIO	ROMA	VIA ATTILIO FRIGGERI 11 / 13	366	454	7
LAZIO	ROMA	VIA FESTO AVIENO 115	366	454	9
LAZIO	ROMA	VIA FESTO AVIENO 115	366	454	23
LAZIO	ROMA	VIA FESTO AVIENO 115	366	454	30
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 124 / 126	374	327	2
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 130	374	327	5
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 130	374	327	9
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 130	374	327	14
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 130	374	327	21
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 130	374	327	25
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 130	374	327	29
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 130	374	327	37
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 130	374	327	40
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 130	374	327	53
LAZIO	ROMA	VIALE DEGLI AMMIRAGLI 11	374	327	501
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 138 / 140	374	466	2

LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 142	374	466	3
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 144	374	466	6
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 144	374	466	11
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 144	374	466	13
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 144	374	466	20
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 144	374	466	25
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 144	374	466	36
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 144	374	466	37
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 144	374	466	40
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 144	374	466	44
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 144	374	466	56
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 156 / 158	374	466	57
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 164 / 166	374	466	59
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 162	374	466	91
LAZIO	ROMA	VIA ANGELO EMO 162 - VIA FRANCESCO DELL'ANNO 51	374	466	108
LAZIO	ROMA	VIA FRANCESCO DELL'ANNO 38	374	491	1
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 416	374	491	9
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 416	374	491	10
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 416	374	491	18
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 416	374	491	23
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 416	374	491	27
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 416	374	491	30
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 416	374	491	35
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 416	374	491	40
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 416	374	491	41
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 416	374	491	43
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 416	374	491	46
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 416	374	491	54
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 416	374	491	57
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 416	374	491	61
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 416	374	491	72
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 416	374	491	90
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 416	374	491	99
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 368 / 370	374	491	521
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 372	374	491	522
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 372	374	491	523
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 372	374	491	529
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 372	374	491	558
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 372	374	491	597
LAZIO	ROMA	VIA ANASTASIO II 340A / 342	374	491	599
LAZIO	ROMA	VIA FRANCESCO DELL'ANNO 20 / 36	374	491	500/601
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 105	379	181	4
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 111	379	181	16
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 111	379	181	17
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 111	379	181	27
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 111	379	181	33
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 111	379	181	47
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 117	379	205	1
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	379	205	7
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	379	205	17
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	379	205	31
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	379	205	34
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	379	205	35
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	379	205	36
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	379	205	37
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	379	205	41
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	379	205	43
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	379	205	47
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	379	205	502
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	379	205	505
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	379	205	506
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	379	205	507
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	379	205	518
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	379	205	523
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	379	205	524
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	379	205	529
LAZIO	ROMA	VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	379	205	536
LAZIO	ROMA	VIA AMBROGIO TRAVERSARI 60	451	904	3
LAZIO	ROMA	VIA AMBROGIO TRAVERSARI 60	451	904	4
LAZIO	ROMA	VIA AMBROGIO TRAVERSARI 60	451	904	5
LAZIO	ROMA	VIALE TRASTEVERE 231	452	41	142
LAZIO	ROMA	VIALE TRASTEVERE 231	452	123	87
LAZIO	ROMA	VIALE TRASTEVERE 231	452	123	88
LAZIO	ROMA	VIALE TRASTEVERE 231	452	123	98
LAZIO	ROMA	VIALE TRASTEVERE 231	452	123	612
LAZIO	ROMA	VIA NADINA HELBIG 21	454	143	1
LAZIO	ROMA	PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 32	470	106	28
LAZIO	ROMA	PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 27	470	106	514
LAZIO	ROMA	PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 22	470	106	515
LAZIO	ROMA	PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 22	470	106	516
LAZIO	ROMA	PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 32	470	106	517
LAZIO	ROMA	PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 32	470	106	518
LAZIO	ROMA	PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 32	470	106	519
LAZIO	ROMA	PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 27	470	106	520
LAZIO	ROMA	LARGO DEI LOMBARDI 21	470	106	521
LAZIO	ROMA	PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 32	470	106	527
LAZIO	ROMA	PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 32	470	106	528
LAZIO	ROMA	PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 22	470	106	529
LAZIO	ROMA	PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 27	470	106	530
LAZIO	ROMA	PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 27	470	106	531
LAZIO	ROMA	PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 32	470	106	532
LAZIO	ROMA	LARGO DEI LOMBARDI 21	470	106	533
LAZIO	ROMA	PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 27	470	106	534
LAZIO	ROMA	PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 22	470	106	535
LAZIO	ROMA	PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 32	470	106	536
LAZIO	ROMA	LARGO DEI LOMBARDI 21	470	106	537
LAZIO	ROMA	VIA SODERINI, 2	470	378	501
LAZIO	ROMA	VIA SARDEGNA 14	472	6	6
LAZIO	ROMA	CORSO VITTORIO EMANUELE 326	484	22	40
LAZIO	ROMA	CORSO VITTORIO EMANUELE 326	484	22	505
LAZIO	ROMA	CORSO VITTORIO EMANUELE 326	484	22	506
LAZIO	ROMA	VIA DELLE VERGINI 1	486	57	506
LAZIO	ROMA	VIA DELLE VERGINI 1	486	58	504
LAZIO	ROMA	VIA DELLE VERGINI 1	486	59	503
LAZIO	ROMA	VIA DELL'UMILTA' 79	486	60	7
LAZIO	ROMA	VIA DELLE VERGINI 1	486	60	507
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	2
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	3
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	4
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	5
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	6
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	7
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	13
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	16

LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	20
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	21
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	22
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	23
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	24
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	25
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	26
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	27
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	28
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	29
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	31
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	32
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	34
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	35
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	36
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	37
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	38
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	39
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	86	40
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	3
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	4
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	7
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	8
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	9
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	10
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	11
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	12
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	13
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	14
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	15
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	16
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	17
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	18
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	19
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	20
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	21
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	22
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	23
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	24
LAZIO	ROMA	V. NAZIONALE N. 46 / V. VENEZIA 14	488	87	25
LAZIO	ROMA	VIA DEL VIMINALE 43/47	488	107	5
LAZIO	ROMA	VIA DEL VIMINALE 43/47	488	107	15
LAZIO	ROMA	VIA DEL VIMINALE 43/47	488	107	76
LAZIO	ROMA	VIA DELLA FERRATELLA IN LATERANO 51 - FABBRICATO B	515	92	
LAZIO	ROMA	VIA DELLA FERRATELLA IN LATERANO 33	515	94	51
LAZIO	ROMA	VIA DELLA FERRATELLA IN LATERANO 33	515	94	51
LAZIO	ROMA	VIA DELLA FERRATELLA IN LATERANO 33	515	94	63
LAZIO	ROMA	VIA DELLA FERRATELLA IN LATERANO 33	515	94	66
LAZIO	ROMA	VIA DELLA FERRATELLA IN LATERANO 51 - FABBRICATO B	515	94	69
LAZIO	ROMA	VIA DELLA FERRATELLA IN LATERANO 33	515	94	69
LAZIO	ROMA	VIA DELLA FERRATELLA IN LATERANO 51 - FABBRICATO B	515	173	80
LAZIO	ROMA	VIA DEI LATERANI 28 (fabbricato C)	515	173	503
LAZIO	ROMA	VIA DEI LATERANI 28 (fabbricato C)	515	173	504
LAZIO	ROMA	VIA DEI LATERANI 28 (fabbricato C)	515	173	510
LAZIO	ROMA	VIA DEI LATERANI 28 (fabbricato C)	515	173	511
LAZIO	ROMA	VIA DEI LATERANI, 36 (FABBRICATO A)	515	175	515
LAZIO	ROMA	VIA DEI LATERANI, 36 (FABBRICATO A)	515	175	516
LAZIO	ROMA	VIA DEL SANSOVINO 6	537	10	506
LAZIO	ROMA	VIA DEL SANSOVINO 6	537	10	512
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	3
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	8
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	9
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	10
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	11
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	12
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	14
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	15
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	501
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	502
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	503
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	504
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	505
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	506
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	507
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	508
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	509
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	510
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	511
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	512
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	513
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	514
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	515
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	516
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	517
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	518
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	519
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	520
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	521
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	522
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	92	523
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	160	501
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	160	502
LAZIO	ROMA	VIA BORSI 11	539	160	503
LAZIO	ROMA	VIA GIUSEPPE MARTUCCI 18 / 7	562	101	528
LAZIO	ROMA	VIALE ARRIGO BOITO 100 - VIA GIUSEPPE MARTUCCI 13	562	131	4
LAZIO	ROMA	VIA GIUSEPPE MARTUCCI 7	562	131	7
LAZIO	ROMA	VIA GIUSEPPE MARTUCCI 9 / 11	562	131	506
LAZIO	ROMA	PIAZZA RUGGERO DI SICILIA 6	589	350	5
LAZIO	ROMA	VIA STAMIRA 62	589	350	6
LAZIO	ROMA	PIAZZA RUGGERO DI SICILIA 4/5 - VIA SAMBUCCIO D'ALANDO 39/41/43	589	350	515
LAZIO	ROMA	VIA MATILDE DA CANOSSA 28	590	139	1
LAZIO	ROMA	VIA FRANCESCO SAVERIO SOLARI 4	795	691	1
LAZIO	ROMA	VIA FRANCESCO SAVERIO SOLARI 4	795	691	2
LAZIO	ROMA	VIA FRANCESCO SAVERIO SOLARI 4	795	691	3
LAZIO	ROMA	VIA FRANCESCO SAVERIO SOLARI 4	795	691	4
LAZIO	ROMA	VIA FRANCESCO SAVERIO SOLARI 4	795	691	5
LAZIO	ROMA	VIA FRANCESCO SAVERIO SOLARI 4	795	691	6
LAZIO	ROMA	VIA FRANCESCO SAVERIO SOLARI 4	795	691	7
LAZIO	ROMA	VIA FRANCESCO SAVERIO SOLARI 4	795	691	8
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO VALIGNANO N. 54	826	5	501
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	11	501
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	12	
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	15	501
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	16	501

LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO VALIGNANO N. 54	826	17	501
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	36	501
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	38	
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	39	
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	40	501
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	41	501
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	42	
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	43	
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	44	
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	52	
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	69	
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	119	501
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	136	
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	140	
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	141	
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	143	
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	144	
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	145	
LAZIO	ROMA	VIA CARLO SPINOLA 11	826	146	
LAZIO	ROMA	VIALE EUROPA 97	854	102	501
LAZIO	ROMA	VIALE EUROPA 97	854	102	502
LAZIO	ROMA	VIALE EUROPA 97	854	102	548
LAZIO	ROMA	VIALE EUROPA 97	854	102	552
LAZIO	ROMA	VIALE EUROPA 97	854	102	553
LAZIO	ROMA	VIA LISTZ 24,26,28,30,32-VIA CHOPIN	854	172	
LAZIO	ROMA	VIA LISTZ 24,26,28,30,32-VIA CHOPIN	854	236	1
LAZIO	ROMA	VIA LISTZ 24,26,28,30,32--VIA CHOPIN	854	236	2
LAZIO	ROMA	VIA LISTZ 24,26,28,30,32--VIA CHOPIN	854	237	1
LAZIO	ROMA	VIA LISTZ 24,26,28,30,32--VIA CHOPIN	854	237	2
LAZIO	ROMA	VIA LISTZ 24,26,28,30,32--VIA CHOPIN	854	237	3
LAZIO	ROMA	VIA LISTZ 24,26,28,30,32--VIA CHOPIN	854	237	4
LAZIO	ROMA	VIA LISTZ24,26,28,30,32--VIA CHOPIN	854	237	5
LAZIO	ROMA	VIA LISTZ24,26,28,30,32--VIA CHOPIN	854	237	6
LAZIO	ROMA	VIA CAMILLA 12/A - 12/B	904	179	3
LAZIO	ROMA	VIA EURIALO 10/B	904	179	4
LAZIO	ROMA	VIA EURIALO 10/C	904	179	5
LAZIO	ROMA	VIA CAMILLA 10/B	904	179	501
LAZIO	ROMA	VIA EURIALO 10/D - 10/E	904	179	505
LAZIO	ROMA	VIA CAMILLA 12	904	179	506
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	2
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	3
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	4
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	5
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	6
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	7
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	8
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	9
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	10
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	11
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	12
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	13
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	14
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	15
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	16
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	17
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	18
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	19
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	20
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	21
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	22
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	23
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	24
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	25
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	26
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	28
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	29
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	30
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	31
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	32
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	33
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	34
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	35
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	36
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	37
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	38
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	39
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	40
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	41
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	42
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	43
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	44
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	45
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	46
LAZIO	ROMA	VIA DELLE RUPICOLE 12	959	667	47
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	2
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	3
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	4
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	5
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	6
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	7
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	8
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	9
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	10
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	11
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	12
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	13
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	14
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	15
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	16
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	17
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	18
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	19
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	20
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	21
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	22
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	23
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	24
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	25
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	26
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	27
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	28
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	29
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	30
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	31

LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	32
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	34
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	35
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	36
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	37
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	38
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	39
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	40
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	41
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	42
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	43
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	44
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	45
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	46
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	47
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	48
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	49
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	50
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	51
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	52
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	53
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	54
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	55
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	56
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	57
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	58
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	59
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	60
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	61
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	62
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	63
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	65
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	66
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	67
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	68
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	69
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	70
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	71
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	72
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	73
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	74
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	75
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	76
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	77
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	78
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	79
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	80
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	81
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	82
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	83
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	84
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	85
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	86
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	87
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	88
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	89
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	90
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	91
LAZIO	ROMA	VIA ALESSANDRO RUSPOLI 164 222	1104	2439	92
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	2
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	3
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	4
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	5
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	6
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	7
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	8
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	9
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	10
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	11
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	12
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	13
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	14
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	15
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	16
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	17
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	18
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	19
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	20
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	21
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	22
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	23
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	24
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	25
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	26
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	27
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	28
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	29
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	30
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	31
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	32
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	33
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	34
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	35
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	36
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	186
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	187
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	196
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	210
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	217
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	237
LAZIO	ROMA	VIALE CHERUBINO MALPELI 128	1127	1112	255
LIGURIA	GENOVA	PIAZZA ROSSETTI 2	GEB/65	289	55
LIGURIA	GENOVA	PIAZZA ROSSETTI 2	GEB/65	289	56
LOMBARDIA	MANTOVA	PIAZZA MARTIRI DI BELFIORE 1/2	36	612	2
LOMBARDIA	MANTOVA	PIAZZA MARTIRI DI BELFIORE 1/2	36	612	3
LOMBARDIA	MANTOVA	PIAZZA MARTIRI DI BELFIORE 1/2	36	612	4
LOMBARDIA	MANTOVA	PIAZZA MARTIRI DI BELFIORE 1/2	36	612	6
LOMBARDIA	MANTOVA	PIAZZA MARTIRI DI BELFIORE 1/2	36	612	7
LOMBARDIA	MANTOVA	PIAZZA MARTIRI DI BELFIORE 1/2	36	612	8
LOMBARDIA	MANTOVA	PIAZZA MARTIRI DI BELFIORE 1/2	36	612	9
LOMBARDIA	MANTOVA	PIAZZA MARTIRI DI BELFIORE 1/2	36	612	11
LOMBARDIA	MANTOVA	PIAZZA MARTIRI DI BELFIORE 1/2	36	612	12
LOMBARDIA	MILANO	VIA MAFFUCCI 24	132	124	708
LOMBARDIA	MILANO	VIA MAFFUCCI 24	132	124	709

LOMBARDIA	MILANO	VIA MAFFUCCI 24	132	124	710
LOMBARDIA	MILANO	VIA MAFFUCCI 24	132	124	712
LOMBARDIA	MILANO	VIA MAFFUCCI 24	132	124	713
LOMBARDIA	MILANO	VIA MAFFUCCI 24	132	124	723
LOMBARDIA	MILANO	VIA MAFFUCCI 24	132	125	765
LOMBARDIA	MILANO	VIA MAFFUCCI 24	132	125	766
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	17
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	18
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	19
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	20
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	23
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	24
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	25
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	26
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	27
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	28
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	29
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	30
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	31
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	32
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	33
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	34
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	35
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	36
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	37
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	38
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	39
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	40
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	41
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	42
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	43
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	44
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	45
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	46
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	47
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	48
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	49
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	50
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	51
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	52
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	54
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	55
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	56
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	57
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	58
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	59
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	60
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	61
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	62
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	74
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	76
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	80
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	85
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	86
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	87
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	88
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	91
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	92
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	93
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	94
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	95
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	96
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	97
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	98
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	99
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	100
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	101
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	102
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	103
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	104
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	105
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	106
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	107
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	108
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	118
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	119
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	120
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	121
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	124
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	125
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	126
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	127
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	129
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	130
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	131
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	132
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	133
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	134
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	142
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	143
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	144
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	145
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	703
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	704
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	705
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	706
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	707
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	708
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	709
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	710
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	713
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	714
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	715
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	716
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	717
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	718
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	719
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	722
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	723
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	724
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	725
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	726
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	727
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	728

LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	729
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	730
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	731
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	732
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	733
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	734
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	735
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	736
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	737
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	738
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	739
LOMBARDIA	MILANO	VIA G.B.VICO 1	434	181	740
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	1
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	2
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	3
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	4
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	5
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	6
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	7
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	8
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	9
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	12
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	15
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	16
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	17
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	22
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	23
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	24
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	25
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	26
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	27
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	30
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	31
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	32
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	33
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	37
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	38
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	39
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	42
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	43
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	45
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	47
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	48
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	49
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	50
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	51
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	52
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	53
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	55
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	56
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	58
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	60
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	61
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	62
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	64
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	65
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	66
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	67
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	68
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	69
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	70
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	71
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	72
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	74
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	75
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	76
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	101
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	102
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	501
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	503
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	504
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	508
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	509
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	510
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	511
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	512
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	513
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	702
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	703
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	704
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	705
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	706
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	707
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	708
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	709
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	709
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	710
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	711
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	712
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	713
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	714
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	715
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	716
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	717
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	718
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	720
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	721
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	722
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	723
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	724
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	725
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	726
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	727
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	729
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	730
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	737
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	738
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	739
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	740
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	741
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	742
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	743
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	744
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	745

LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	746
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	747
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	748
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	749
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	750
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	751
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	752
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	267	753
LOMBARDIA	MILANO	PIAZZA BERTARELLI 4	436	326	719
LOMBARDIA	MILANO	VIA M. GONZAGA 4/6	437	29	40
LOMBARDIA	MILANO	VIA M. GONZAGA 4/6	437	29	41
LOMBARDIA	MILANO	VIA M. GONZAGA 4/6	437	29	58
LOMBARDIA	MILANO	VIA M. GONZAGA 4/6	437	29	65
LOMBARDIA	MILANO	VIA M. GONZAGA 4/6	437	29	118
LOMBARDIA	MILANO	VIA M. GONZAGA 4/6	437	29	120
LOMBARDIA	MILANO	VIA M. GONZAGA 4/6	437	29	127
LOMBARDIA	MILANO	VIA M. GONZAGA 4/6	437	29	129
LOMBARDIA	MILANO	VIA M. GONZAGA 4/6	437	29	131
LOMBARDIA	MILANO	VIA M. GONZAGA 4/6	437	29	150
LOMBARDIA	MILANO	VIA M. GONZAGA 4/6	437	29	736
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	19	704
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	19	712
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	19	716
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	19	724
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	19	730
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	19	740
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	90	23
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	90	721
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	90	723
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	90	725
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	90	726
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	90	732
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	91	733
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	92	702
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	92	724
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	92	733
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	92	735
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	92	737
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	92	747
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	93	708
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	93	712
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	93	724
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	93	733
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	93	737
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	93	743
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	93	747
LOMBARDIA	MILANO	VIA A. REGOLO 2	487	95	26
LOMBARDIA	MILANO	VIA ROENTGEN, 19-P. SRAFFA 7-9	525	123	712
MARCHE	ANCONA	VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA 75	20	115	3
PIEMONTE	ALESSANDRIA	VIA TESTORE 19	118	778	1
PIEMONTE	ALESSANDRIA	VIA TESTORE 19	118	778	3
PIEMONTE	ALESSANDRIA	VIA TESTORE 19	118	778	6
PIEMONTE	ALESSANDRIA	VIA TESTORE 19	118	778	7
PIEMONTE	ALESSANDRIA	VIA TESTORE 19	118	778	8
PIEMONTE	ALESSANDRIA	VIA TESTORE 19	118	778	9
PIEMONTE	ALESSANDRIA	CORSO ROMA 100	268D	4446	1
PIEMONTE	ALESSANDRIA	CORSO ROMA 100	268D	4446	2
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	113
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	114
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	115
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	116
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	117
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	118
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	119
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	120
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	121
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	122
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	123
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	124
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	125
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	126
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	127
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	128
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	129
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	130
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	131
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	132
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	133
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	134
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	135
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	136
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	138
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	139
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	140
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	141
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	194
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	195
PIEMONTE	ASTI	VIA GOITO 20 - VIA CAVALLOTTI	80	327	196
PIEMONTE	CUNEO	VIA F. CAVALLOTTI 21	90	417	37
PIEMONTE	CUNEO	VIA F. CAVALLOTTI 21	90	417	38
PIEMONTE	CUNEO	VIA F. CAVALLOTTI 21	90	417	39
PIEMONTE	CUNEO	VIA F. CAVALLOTTI 21	90	417	40
PIEMONTE	CUNEO	VIA F. CAVALLOTTI 21	90	417	41
PIEMONTE	CUNEO	VIA F. CAVALLOTTI 21	90	417	42
PIEMONTE	CUNEO	VIA F. CAVALLOTTI 21	90	417	50
PIEMONTE	CUNEO	VIA F. CAVALLOTTI 21	90	417	51
PIEMONTE	CUNEO	VIA F. CAVALLOTTI 21	90	417	52
PIEMONTE	CUNEO	VIA F. CAVALLOTTI 21	90	417	53
PIEMONTE	CUNEO	VIA F. CAVALLOTTI 21	90	417	54
PIEMONTE	CUNEO	VIA F. CAVALLOTTI 21	90	417	58
PIEMONTE	CUNEO	VIA F. CAVALLOTTI 21	90	417	59
PIEMONTE	CUNEO	VIA F. CAVALLOTTI 21	90	417	60
PIEMONTE	CUNEO	VIA F. CAVALLOTTI 21	90	417	64
PIEMONTE	CUNEO	VIA F. CAVALLOTTI 21	90	417	65
PIEMONTE	CUNEO	VIA F. CAVALLOTTI 21	90	417	72
PIEMONTE	CUNEO	VIA F. CAVALLOTTI 21	90	417	73
PIEMONTE	NOVARA	VIA MONTEVERDI 4	166	13327	1
PIEMONTE	NOVARA	VIA MONTEVERDI 4	166	13327	2
PIEMONTE	NOVARA	VIA MONTEVERDI 4	166	13327	6
PIEMONTE	NOVARA	VIA MONTEVERDI 4	166	13327	7
PIEMONTE	NOVARA	VIA MONTEVERDI 4	166	13728	
PIEMONTE	TORINO	VIA SAN MARINO 41	94	931	
PIEMONTE	TORINO	CORSO XI FEBBRAIO 17	1217	60	40
PIEMONTE	TORINO	CORSO XI FEBBRAIO 17	1217	60	41

PIEMONTE	TORINO	CORSO XI FEBBRAIO 17	1217	60	43
PIEMONTE	TORINO	CORSO XI FEBBRAIO 17	1217	60	44
PIEMONTE	TORINO	VIA M. VOLI 20- VIA MONTE PASUBIO 11	1439	82	40
PIEMONTE	VERCELLI	VIA LUIGI PIRANDELLO 2 - PIAZZA MAZZUCCHELLI	92	525	3
PIEMONTE	VERCELLI	VIA LUIGI PIRANDELLO 2 - PIAZZA MAZZUCCHELLI	92	525	4
PIEMONTE	VERCELLI	VIA LUIGI PIRANDELLO 2 - PIAZZA MAZZUCCHELLI	92	525	5
PIEMONTE	VERCELLI	VIA LUIGI PIRANDELLO 2 - PIAZZA MAZZUCCHELLI	92	525	6
PIEMONTE	VERCELLI	VIA LUIGI PIRANDELLO 2 - PIAZZA MAZZUCCHELLI	92	525	7
PIEMONTE	VERCELLI	VIA LUIGI PIRANDELLO 2 - PIAZZA MAZZUCCHELLI	92	525	8
PIEMONTE	VERCELLI	VIA LUIGI PIRANDELLO 2 - PIAZZA MAZZUCCHELLI	92	525	9
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	1
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	2
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	7
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	9
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	11
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	12
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	15
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	16
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	17
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	18
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	19
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	20
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	21
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	22
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	23
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	24
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	25
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	30
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	31
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	32
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	34
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	35
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	37
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	38
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	40
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	42
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	46
PUGLIA	LECCE	VIA XXV LUGLIO 51	259	1437	47
PUGLIA	LECCE	VIALE XX SETTEMBRE 25	259	3894	2
PUGLIA	LECCE	VIALE XX SETTEMBRE 26	259	3894	5
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	1
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	2
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	3
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	4
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	5
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	6
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	7
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	8
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	9
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	10
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	11
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	12
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	13
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	14
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	15
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	16
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	17
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	18
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	19
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	20
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	21
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	22
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	23
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	24
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	25
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	26
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	27
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	38
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	49
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	50
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	51
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	64
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	65
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	69
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	76
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	77
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	78
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	88
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	89
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	100
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	101
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	102
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	103
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	114
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	115
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	116
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	128
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	156
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	157
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	158
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	159
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	161
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	162
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	163
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	164
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	166
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	167
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	168
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	173
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	174
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	175
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	176
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	183
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	186
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	188
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	190
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	192
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	199
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	201
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	224
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	238
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	240
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	241
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	274

TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	501
TOSCANA	FIRENZE	VIA PANCIATICHI 56	23	144	503
TOSCANA	FIRENZE	VIA LUCA GIORDANO 7	80	114	10
TOSCANA	LIVORNO	CORSO GIUSEPPE MAZZINI 13 15 17	27	23	23
TOSCANA	LIVORNO	CORSO GIUSEPPE MAZZINI 13 15 17	27	105	6
TOSCANA	LIVORNO	CORSO GIUSEPPE MAZZINI 167	27	857	3
TOSCANA	LIVORNO	CORSO GIUSEPPE MAZZINI 168	27	857	62
TOSCANA	LIVORNO	CORSO GIUSEPPE MAZZINI 169	27	857	63
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	VIA PACINOTTI, 3	34	1238	2
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO *BOZEN	VIA ORAZIO 2	21	1021	3
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO *BOZEN	VIA ORAZIO 2	21	1021	4
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO *BOZEN	VIA ORAZIO 2	21	1021	5
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO *BOZEN	VIA ORAZIO 2	21	1021	6
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO *BOZEN	VIA ORAZIO 2	21	1021	7
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO *BOZEN	VIA ORAZIO 2	21	1021	8
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO *BOZEN	VIA ORAZIO 2	21	1021	9
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO *BOZEN	VIA ORAZIO 2	21	1021	10
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO *BOZEN	VIA ORAZIO 2	21	1021	11
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO *BOZEN	VIA ORAZIO 2	21	1021	12
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO *BOZEN	VIA ORAZIO 2	21	1021	13
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO *BOZEN	VIA ORAZIO 2	21	1021	14
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO *BOZEN	VIA ORAZIO 2	21	1021	15
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO *BOZEN	VIA ORAZIO 2	21	1021	16
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO *BOZEN	VIA ORAZIO 2	21	1021	17
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO *BOZEN	VIA ORAZIO 2	21	1021	19
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO *BOZEN	VIA ORAZIO 2	21	1021	20
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO *BOZEN	VIA ORAZIO 2	21	1021	21
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO *BOZEN	VIA ORAZIO 2	21	1021	22
UMBRIA	TERNI	VIA CAMPOREALI 5 CORSO TACITO 136	117	11	1
UMBRIA	TERNI	VIA CAMPOREALI 5 CORSO TACITO 136	117	11	8
VENETO	ROVIGO	PIAZZA CERVI 18-VIALE MARGHERITA 19/20/44	10	489	22
VENETO	VENEZIA	CALLE EMO 1553	VE/12	5373	4
VENETO	VENEZIA	CALLE EMO 1553	VE/12	5373	5
VENETO	VENEZIA	CALLE EMO 1553	VE/12	5373	6
VENETO	VENEZIA	CALLE EMO 1553	VE/12	5373	7
VENETO	VERONA	VIA PALLADIO 22 (VIA ALBERE)	255	386	60
VENETO	VERONA	VIA PALLADIO 22 (VIA ALBERE)	255	386	66
VENETO	VERONA	VIA PALLADIO 22 (VIA ALBERE)	255	386	67
VENETO	VERONA	VIA PALLADIO 22 (VIA ALBERE)	255	386	68
VENETO	VERONA	VIA PALLADIO 22 (VIA ALBERE)	255	386	71
VENETO	VERONA	VIA PALLADIO 22 (VIA ALBERE)	255	386	422
VENETO	VERONA	VIA PALLADIO 22 (VIA ALBERE)	255	386	426
VENETO	VERONA	VIA PALLADIO 22 (VIA ALBERE)	255	386	429
VENETO	VERONA	VIA PALLADIO 22 (VIA ALBERE)	255	386	478
VENETO	VERONA	VIA PALLADIO 22 (VIA ALBERE)	255	386	507
VENETO	VICENZA	VIA DI S.LUCIA 1 / CONTRÀ PORTA S. LUCIA 1	6	78	2
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1510	1
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1510	5
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1510	6
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1510	7
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1510	8
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1510	9
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1510	18
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1510	19
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1510	20
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1510	21
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1510	31
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1510	103
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1510	105
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1510	107
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1510	109
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1510	110
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1510	114
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1522	13
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1522	14
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1522	15
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1522	16
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1522	17
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1522	18
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1522	67
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1522	143
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1522	145
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1522	162
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1522	167
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1522	173
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1522	185
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1522	202
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1522	215
VENETO	VICENZA	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 153	64	1522	221

15A00901

GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

PROVVEDIMENTO 15 gennaio 2015.

Rettifica alla delibera n. 513 del 12 novembre 2014, recante: «Provvedimento generale prescrittivo in tema di biometria.». (Provvedimento n. 16).

IL GARANTE
PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nella riunione odierna, alla presenza del dott. Antonello Soro, presidente, della dott.ssa Augusta Iannini, vicepresidente, della prof.ssa Licia Califano e della dott.ssa Giovanna Bianchi Clerici, componenti e del dott. Giuseppe Busia, segretario generale;

Visto il d.lgs. 30 giugno 2003, 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali);

Vista la deliberazione n. 513 del 12 novembre 2014 del Garante per la protezione dei dati personali, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana – serie generale – n. 280 del 2 dicembre 2014 recante " Provvedimento generale prescrittivo in tema di biometria";

Considerato che in fase di redazione del testo per mero errore materiale sono state richiamate in modo non corretto talune norme tecniche;

Ritenuto pertanto necessario apportare le dovute correzioni alla citata deliberazione;

Viste le osservazioni formulate dal Segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento del Garante n. 1/2000;

Relatore la dott.ssa Augusta Iannini;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Garante

dispone la correzione degli errori materiali contenuti nella citata deliberazione n. 513 del 12 novembre 2014 nei termini di seguito indicati:

1) ovunque si leggano nel testo le parole: "… alla norma tecnica UNI CEI ISO/IEC 15408…" devono intendersi correttamente riportate le parole: "… alla norma tecnica ISO/IEC 15408 …";

2) ovunque si leggano nel testo le parole: "… secondo la norma tecnica UNI CEI ISO/IEC 27001:2005 e successive modificazioni …" devono intendersi correttamente riportate le parole: "… secondo la norma tecnica ISO/IEC 27001 …".

La presente deliberazione è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 gennaio 2015

Il presidente: SORO

Il relatore: IANNINI

Il segretario generale: BUSIA

15A00902

UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA

DECRETO RETTORALE 3 febbraio 2015.

Modifiche allo Statuto.

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 17 febbraio 1992, n. 204 «Riordinamento della Scuola di lingua e cultura italiana per stranieri di Siena e dell'Università per Stranieri di Perugia»;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario»;

Visto lo Statuto dell'Università per stranieri di Perugia, emanato con D.R. n. 80 del 13 aprile 2012, nel testo vigente, in particolare l'art. 27 «Modifiche dello Statuto»;

Vista la deliberazione n. 1 del 22 dicembre 2014, con la quale il Consiglio di amministrazione ha espresso unanime parere favorevole in merito all'adozione delle modifiche allo Statuto dell'università per stranieri di Perugia;

Vista la deliberazione n. 1 del 22 dicembre 2014, con la quale il Senato Accademico, con la maggioranza prevista dall'art. 27 del vigente Statuto dell'università per stranieri di Perugia, ha deliberato le modifiche allo Statuto dell'Ateneo;

Vista la nota rettorale prot. n. 10411 del 23 dicembre 2014, con la quale le modifiche allo Statuto sono state trasmesse al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai fini dell'esercizio del controllo ai sensi della succitata legge n. 168/1989;

Vista la nota direttoriale prot. n. 1136 del 2 febbraio 2015, con la quale la Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha comunicato di non avere osservazioni da formulare in merito alle succitate modifiche di Statuto;

Tenuto conto che il Senato Accademico, con la suddetta deliberazione n. 1 del 22 dicembre 2014, ha ritenuto di derogare, ai sensi dell'art. 27, comma 3 del vigente Statuto, all'ordinario termine di *vacatio legis* di 15 giorni tra la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* delle modifiche e l'entrata in vigore delle stesse, stanti le ragioni di particolare urgenza, disponendo l'entrata in vigore alla stessa data della pubblicazione;

Decreta:

1. Sono emanate le seguenti modifiche allo Statuto dell'Università per stranieri di Perugia, approvate dal Senato Accademico:

- l'art. 21 - Alta Scuola per l'insegnamento e la promozione della lingua e della cultura italiana e l'art. 30 – Norma finale e transitoria vengono soppressi
- la numerazione dei restanti articoli è così modificata:

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Natura, missione istituzionale e strumenti operativi dell'Università

Art. 2 - Principi ispiratori

Art. 3 - Patrimonio

Art. 4 - Corsi e titoli

Art. 5 - Anno accademico

TITOLO II - ORGANIZZAZIONE DELL'UNIVERSITÀ

Capo I - Generalità sugli organi dell'Università

Art. 6 - Norme generali sul funzionamento degli organi collegiali

Art. 7 - Decadenze e incompatibilità

Art. 8 - Altre norme sul funzionamento degli organi dell'Università

Capo II - Organi di governo

Art. 9 - Rettore

Art. 10 - Senato Accademico

Art. 11 - Consiglio di Amministrazione

Capo III - Nucleo di Valutazione, Collegio dei Revisori dei Conti e altri Organi di controllo, consultivi e di garanzia

Art. 12 - Nucleo di Valutazione

Art. 13 - Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 14 - Collegio di Disciplina

Art. 15 - Organi di rappresentanza e di garanzia degli studenti

Art. 16 - Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Art. 17 - Assistenza agli studenti e attività sportive

Art. 18 - Consulta del Territorio

Capo IV - Organizzazione e gestione della ricerca e della didattica

Art. 19 - Dipartimenti

Art. 20 - Commissione paritetica docenti-studenti

Art. 21 - Centri autonomi

Art. 22 - Sistema bibliotecario e documentale di Ateneo

Capo V - Organizzazione della funzione amministrativa e gestionale

Art. 23 - Caratteri della struttura amministrativa

Art. 24 - Norma speciale sull'accesso e l'esercizio della funzione amministrativa presso l'Università per Stranieri di Perugia

Art. 25 - Direttore Generale

TITOLO III - DISPOSIZIONI COMUNI, TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 - Modifiche dello Statuto

Art. 27 - Regolamenti

Art. 28 - Codice Etico

- Il testo degli articoli 9, 10, 11, 12, 19, 25 e 27, secondo la nuova numerazione, è così modificato:

Art. 9 - Rettore

1. Il Rettore ha la rappresentanza legale dell'Ateneo ed esercita le funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Il Rettore inoltre:

a) convoca e presiede il Senato Accademico, curandone l'esecuzione delle decisioni e rappresentandone presso il Consiglio di Amministrazione le istanze;

b) esercita l'alta vigilanza sull'attività didattica e scientifica svolta nell'Università e sull'attività del personale docente ed è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito;

c) riferisce con relazione annuale al Consiglio di Amministrazione sull'attività scientifica e didattica dell'Università e promuove l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia scientifica e didattica;

d) propone al Consiglio di Amministrazione il documento di programmazione triennale di Ateneo, recepito il parere del Senato Accademico;

e) avvia i procedimenti disciplinari nei confronti dei docenti universitari, trasmettendone gli atti al Collegio di Disciplina, ferma la propria competenza ad irrogare provvedimenti disciplinari non superiori alla censura;

f) adotta i provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti;

g) avvia i procedimenti in caso di violazione del Codice Etico e propone al Senato Accademico la sanzione, qualora la materia non ricada fra le competenze del Collegio di Disciplina;

h) propone al Consiglio di Amministrazione il conferimento dell'incarico di Direttore Generale;

i) in caso di necessità e urgenza, adotta provvedimenti di competenza del Senato Accademico, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

j) emana lo Statuto, i Regolamenti di Ateneo e le relative modifiche;

k) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dall'ordinamento generale universitario, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

2. Il Rettore è eletto fra i professori di prima fascia in regime di tempo pieno in servizio presso le Università italiane. Dura in carica tre anni e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.

3. L'elettorato attivo spetta:

a) a tutti i professori di prima e di seconda fascia e ai ricercatori;

b) ai docenti comandati e incaricati ad esaurimento;

c) a un numero di rappresentanti della categoria ad esaurimento dei docenti di lingua e cultura italiana corrispondente al 10% della consistenza numerica della categoria, con arrotondamento all'unità superiore in presenza di decimali uguali o superiori al 5 e con un minimo di rappresentanti non inferiore a 1;

d) a un numero di rappresentanti del personale tecnico e amministrativo corrispondente al 10% della consistenza numerica della categoria, con arrotondamento all'unità superiore in presenza di decimali uguali o superiori al 5 e con un minimo di rappresentanti non inferiore a 1;

e) a un numero di rappresentanti dei collaboratori ed esperti linguistici corrispondente al 10% della consistenza numerica della categoria, con arrotondamento all'unità superiore in presenza di decimali uguali o superiori al 5 e con un minimo di rappresentanti non inferiore a 1;

f) a due rappresentanti eletti dagli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale.

4. Il Rettore è eletto, nelle prime due votazioni, a maggioranza assoluta degli aventi diritto. In caso di mancata elezione si procede ad una votazione di ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato più voti nella seconda votazione.

5. Il Rettore è proclamato eletto dal Decano dell'Università ed è nominato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

6. Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Rettore può nominare un Prorettore, nonché avvalersi di Delegati da lui scelti tra i docenti dell'Università e nominati con proprio decreto.

Art. 10 - Senato Accademico

1. Il Senato Accademico è organo di programmazione, sviluppo e governo dell'attività didattica e delle attività scientifiche e di ricerca dell'Università. In tale ambito:

a) svolge funzioni di coordinamento e di raccordo fra i Dipartimenti e le altre strutture didattiche e di ricerca dell'Università e ne dirime gli eventuali conflitti. Tale funzione può essere svolta anche attraverso la costituzione di apposite Commissioni;

b) esprime parere in ordine ai criteri e alle priorità ai fini della programmazione annuale e triennale del fabbisogno del personale docente;

c) esprime obbligatoriamente un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione in merito a tutte le iniziative di pianificazione e strategia dirette a realizzare la missione istituzionale dell'Ateneo, ivi compresi i documenti contabili previsionali e consuntivi, indicando le priorità nella destinazione delle risorse e i criteri di ripartizione delle medesime, in relazione agli obiettivi della ricerca e della didattica;

d) esprime parere sul documento di programmazione triennale di Ateneo;

e) esprime parere in ordine alle proposte di chiamata dei docenti formulate dai Dipartimenti;

f) propone al Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere dei Dipartimenti:

- l'istituzione, l'attivazione, la modifica e la disattivazione di Corsi, Sedi, Dipartimenti, Scuole, Master e altre strutture didattiche e di ricerca, anche interuniversitarie;

- il conferimento dei contratti di insegnamento;

- l'istituzione di cattedre finanziate da istituti, enti o soggetti pubblici o privati, italiani od esteri;

- la destinazione dei fondi finalizzati alla ricerca scientifica;

g) delibera a maggioranza assoluta dei componenti sulle modifiche al presente Statuto, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione espresso a maggioranza assoluta dei componenti, nonché delibera sulle modifiche al Codice Etico;

h) approva i Regolamenti di competenza e ne delibera le modifiche;

i) adotta il Regolamento di Ateneo ed esprime parere per l'adozione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;

j) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dall'ordinamento generale universitario, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

2. Il Senato Accademico dura in carica tre anni e i suoi componenti sono consecutivamente rinnovabili per una sola volta. Sono membri del Senato Accademico:

a) il Rettore in carica;

b) i Direttori dei Dipartimenti;

c) i Direttori delle Scuole e dei Centri autonomi;

d) due rappresentanti eletti dai docenti di prima fascia al loro interno, con voto limitato orientato a tutelare una presenza differenziata per aree disciplinari;

e) due rappresentanti eletti dai docenti di seconda fascia al loro interno, con voto limitato orientato a tutelare una presenza differenziata per aree disciplinari;

f) due rappresentanti eletti dai ricercatori al loro interno, con voto limitato orientato a tutelare una presenza differenziata per aree disciplinari;

g) due rappresentanti eletti dal personale tecnico e amministrativo al proprio interno, di cui uno appartenente alla categoria dei collaboratori ed esperti linguistici;

h) due rappresentanti eletti al loro interno dai docenti di lingua e cultura italiana e dai docenti comandati ed incaricati ad esaurimento;

i) due rappresentanti eletti al loro interno dagli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale.

3. Il Senato Accademico è presieduto dal Rettore. Vi partecipa, senza diritto di voto, il Direttore Generale. Le funzioni di segretario sono svolte dal Direttore Generale o da persona da lui delegata.

4. Il Senato Accademico è convocato dal Rettore almeno una volta ogni tre mesi e comunque ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno o quando ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei membri.

Art. 11 - Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione ha responsabilità generali di indirizzo strategico, di programmazione e di controllo. Nell'ambito della gestione economica, patrimoniale, finanziaria e amministrativa, esercita le proprie funzioni nei limiti e nei modi previsti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità. Segnatamente esso:

a) delibera in ordine ai provvedimenti e agli atti negoziali che comportino ricavi o costi o comunque incidano sul patrimonio dell'Università, salvo il caso in cui essi siano espressamente attribuiti dal presente Statuto, dal Regolamento di Ateneo e dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità ad altri organi;

b) delibera la programmazione annuale e triennale del personale, acquisito il parere del Senato Accademico per il personale docente;

c) approva, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico per gli aspetti di competenza di quest'ultimo, i documenti contabili previsionali e consuntivi, nonché il documento di programmazione triennale;

d) conferisce, su proposta del Rettore ed acquisito il parere del Senato Accademico, l'incarico di Direttore Generale e ne valuta annualmente l'attività in base alle proposte formulate dal Rettore e dal Nucleo di Valutazione;

e) approva le chiamate dei docenti sulla base delle proposte deliberate dai Dipartimenti, sentito il Senato Accademico;

f) esercita il potere di nomina a cariche istituzionali interne od esterne ogniqualvolta esso sia genericamente rimesso all'Università senza indicazione dell'organo o comunque del soggetto istituzionale competente;

g) ha competenza disciplinare relativamente ai professori ed ai ricercatori;

h) determina l'assegnazione e la misura delle indennità di carica attribuibili ai sensi di legge;

i) adotta il Regolamento di Amministrazione e Contabilità ed esprime parere sulle modifiche al presente Statuto e sui Regolamenti di competenza, come specificato nei successivi articoli 27 e 28;

j) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dall'ordinamento generale universitario, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, o che comunque non sia espressamente attribuita ad altri organi.

2. Il Consiglio di Amministrazione è composto da undici membri, dura in carica tre anni e i suoi componenti sono consecutivamente rinnovabili per una sola volta. Fanno parte del Consiglio di Amministrazione:

a) il Rettore in carica;

b) due membri scelti dal Senato Accademico fra i docenti di I fascia in servizio presso l'Ateneo, a seguito della presentazione di candidature ai sensi del successivo comma 3;

c) un membro scelto dal Senato Accademico fra i docenti di II fascia in servizio presso l'Ateneo, a seguito della presentazione di candidature ai sensi del successivo comma 3;

d) un membro scelto dal Senato Accademico fra i ricercatori in servizio presso l'Ateneo, a seguito della presentazione di candidature ai sensi del successivo comma 3;

e) un membro scelto dal Senato Accademico fra i docenti di lingua e cultura italiana in servizio presso l'Ateneo, a seguito della presentazione di candidature ai sensi del successivo comma 3;

f) un membro, di provata competenza e capacità, designato dalla Presidenza della Giunta Regionale dell'Umbria, sentiti il Sindaco del Comune di Perugia e il Presidente della Provincia di Perugia e previa consultazione con il Rettore, secondo i profili individuati dal Senato Accademico;

g) un membro scelto dal Rettore su una terna di candidati di provata competenza e capacità, indicata da Unioncamere secondo i profili individuati dal Senato Accademico;

h) un membro scelto dal Rettore su una terna di candidati di provata competenza e capacità, indicata dal Ministero degli Affari Esteri secondo i profili individuati dal Senato Accademico;

i) un membro scelto dal Rettore fra il personale tecnico e amministrativo (ivi compresi i collaboratori ed esperti linguistici) in servizio presso l'Ateneo, a seguito della presentazione di candidature ai sensi del successivo comma 3;

j) un membro espresso per elezione al loro interno dagli studenti in corso iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale.

3. Ad esclusione della rappresentanza degli studenti, ogni altra candidatura a membro del Consiglio di Amministrazione dovrà essere sottoscritta da almeno 1/4 dei componenti la categoria di appartenenza e corredata da un documentato curriculum, contenente indicazioni in merito alle competenze e alle capacità specifiche del candidato in termini di esperienza gestionale, professionale e di qualificazione scientifica e culturale. L'obbligo di sottoscrizione delle candidature è escluso qualora la numerosità della categoria interessata non superi le 30 unità.

4. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è eletto a maggioranza assoluta dei componenti tra i docenti di prima fascia appartenenti al Consiglio, compreso il Rettore, o tra i membri esterni. Spetta al Presidente:

a) presentare al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione i documenti contabili previsionali e consuntivi, a tal fine predisposti dal Rettore;

b) promuovere iniziative volte a favorire l'attuazione del programma di sviluppo e la partecipazione dell'Università alla vita della comunità nazionale ed internazionale;

c) in caso di necessità e urgenza, adottare provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

d) esercitare ogni altra attribuzione conferitagli dalle leggi, dallo Statuto o dai Regolamenti dell'Università.

5. Qualora la carica di Presidente sia ricoperta dal Rettore, questi ne svolge le funzioni con le attribuzioni di cui al precedente comma.

6. Partecipano alle riunioni del Consiglio, senza diritto di voto, il Direttore Generale e il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Le funzioni di segretario sono svolte dal Direttore Generale o da persona da lui delegata.

7. Il Consiglio di Amministrazione è convocato in via ordinaria dal Presidente almeno una volta ogni tre mesi. Può essere altresì convocato in qualsiasi momento dal Presidente, o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

Art. 12 - Nucleo di Valutazione

1. Al Nucleo di Valutazione spetta il compito di garantire la valutazione delle attività didattiche, delle attività di ricerca e dei servizi e di promuovere per tale via il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'azione didattica, di ricerca ed amministrativa nell'Università. A tal fine esso:

- raccoglie, esamina ed organizza i dati necessari alla valutazione di tutte le strutture e servizi, delle attività didattiche e di ricerca;

- elabora specifiche metodologie di indagine, sulla base di parametri e di indicatori quantitativi e qualitativi, che tengano conto anche delle specifiche caratteristiche funzionali e organizzative dell'Università per Stranieri, nonché delle indicazioni degli organi nazionali di valutazione. I parametri devono essere approvati dal Senato Accademico;

- verifica la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti;

- verifica l'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti e la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento previsti dalla vigente normativa;

- esprime pareri e valutazioni ex ante sull'organizzazione delle attività didattiche e di ricerca e valutazioni ex post relativamente anche al reclutamento operato dai Dipartimenti;

- predispone i rapporti periodici di valutazione da trasmettere agli organi di valutazione nazionali (ANVUR);

- esercita, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, le funzioni previste dalla vigente normativa relativamente alle procedure di valutazione delle strutture e dei servizi, formulando proposte al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione volte alla promozione e al miglioramento delle linee programmatiche e degli obiettivi strategici dell'Università;

- redige annualmente una relazione da allegare ai documenti contabili consuntivi;

- propone al Rettore la valutazione annuale del Direttore Generale;

- esercita ogni altra funzione assegnatagli dagli atti normativi dell'Università e dalla legge.

2. I membri del Nucleo di Valutazione di Ateneo durano in carica quattro anni, e sono rinnovabili consecutivamente per una sola volta. Il Nucleo è composto da sei membri, di cui:

a) quattro esterni, uno dei quali appartenente ai ruoli universitari, scelti fra persone di elevata qualificazione professionale, con particolare attenzione al campo della valutazione, il cui curriculum va reso pubblico;

b) un coordinatore scelto tra i docenti universitari interni all'Ateneo;

c) un rappresentante eletto dagli studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale.

3. La nomina dei membri non elettivi del Nucleo di Valutazione spetta:

a) per tre membri di esso, fra cui il Coordinatore del Nucleo, al Senato Accademico;

b) per due membri di esso, al Consiglio di Amministrazione.

4. Il Nucleo gode di autonomia operativa e gli sono garantiti l'accesso alle informazioni e ai dati necessari, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti, nel rispetto della normativa vigente e a tutela della riservatezza.

Art. 19 - Dipartimenti

1. I Dipartimenti sono strutture organizzative di uno o più settori di ricerca omogenei per fini o per metodi.

2. Nell'ambito definito dal comma 2 dell'art. 4 del presente Statuto, è compito dei Dipartimenti:

a) promuovere e coordinare le attività di ricerca. In particolare spetta loro, nel rispetto delle competenze del Consiglio di Amministrazione:

- elaborare, sviluppare e coordinare progetti di ricerca;

- deliberare la destinazione dei fondi di Ateneo per la ricerca scientifica sulla base dei criteri stabiliti dal Senato Accademico;

- promuovere l'istituzione di borse di studio e di contratti di ricerca;

b) istituire Consigli di Corso di studio;

c) progettare e coordinare le attività didattiche e formative. In particolare:

- proporre al Senato accademico l'istituzione e l'attivazione di corsi di laurea e laurea magistrale, di corsi di specializzazione, formazione e master, di corsi di dottorato di ricerca, promuovendo l'internazionalizzazione dei corsi di studio anche mediante titoli congiunti, doppi titoli e cotutele;

- programmare e coordinare le attività dei corsi di laurea e laurea magistrale, dei corsi di specializzazione e di formazione, dei master e dei corsi di dottorato di ricerca di propria pertinenza;

- programmare e deliberare l'assegnazione di incarichi didattici, supplenze e affidamenti;

- formulare agli organi di governo dell'Ateneo richieste di posti di ruolo e proposte di chiamata per il personale docente nei settori disciplinari di propria pertinenza;

d) svolgere attività didattica e di ricerca tramite la stipula di contratti e convenzioni, nonché prestazioni di servizio a terzi, in base al Regolamento di Ateneo in materia.

3. Nell'ambito definito dal comma 3 dell'art. 4 del presente Statuto i Dipartimenti svolgono attività didattica e di ricerca, anche su committenza, finalizzate all'insegnamento e alla promozione della lingua e della cultura italiana a stranieri. In collaborazione con le competenti istituzioni italiane e straniere, i Dipartimenti promuovono altresì attività e iniziative a sostegno delle politiche di plurilinguismo. I Dipartimenti, in particolare, hanno il compito di programmazione, organizzazione e gestione in materia di:

a) corsi di lingua e cultura italiana a stranieri, sia in presenza che a distanza;

b) corsi di lingua e cultura italiana per immigrati adulti;

c) corsi di lingua e cultura italiana erogati presso le competenti istituzioni estere;

d) corsi di formazione e aggiornamento, sia in presenza e a distanza, per gli insegnanti di italiano come lingua non materna, sia in Italia che all'estero;

e) corsi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti delle Istituzioni Scolastiche italiane finalizzati all'integrazione degli alunni stranieri;

f) corsi volti alla promozione della lingua, della cultura e della creatività italiana nelle sue diverse manifestazioni, ivi inclusa la promozione del «made in Italy»;

g) attività di ricerca applicata all'acquisizione e all'insegnamento dell'italiano come lingua non materna, in collaborazione con le strutture scientifiche e di ricerca dell'Ateneo e con altre istituzioni esterne ad esso.

4. L'istituzione dei Dipartimenti viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico. Il provvedimento di istituzione regola anche la ripartizione fra Dipartimenti delle competenze nell'ambito definito dal comma 3 dell'art. 4 del presente Statuto.

5. I Dipartimenti hanno autonomia gestionale e amministrativa secondo le norme stabilite dal Regolamento di Ateneo e dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

6. L'organizzazione e il funzionamento del Dipartimento vengono disciplinati mediante l'adozione di apposito Regolamento, approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

7. Ai Dipartimenti afferiscono i docenti universitari. Le modalità di afferenza ai Dipartimenti e i criteri stabiliti per la loro costituzione sono disciplinati dal Regolamento di Ateneo.

8. Svolgono le loro funzioni nei Dipartimenti gli appartenenti alle categorie ad esaurimento dei:

a) docenti di lingua e cultura italiana;

b) docenti comandati;

c) docenti incaricati.

9. Sono organi del Dipartimento:

a) il Direttore;

b) il Consiglio.

10. Il Direttore è un professore di ruolo a tempo pieno di prima fascia o, in caso di indisponibilità, di seconda fascia, eletto dai componenti del Consiglio. Rimane in carica per un periodo di tre anni ed è rieleggibile una sola volta consecutiva.

11. Il Direttore rappresenta il Dipartimento e in qualità di responsabile del suo funzionamento convoca e presiede il Consiglio.

12. Il Direttore può designare tra i professori a tempo pieno un vice-direttore che lo sostituisca in caso di assenza o di impedimento e può avvalersi di Delegati da lui

scelti tra i docenti dell'Università e nominati con proprio provvedimento.

13. Il Consiglio dura in carica tre anni. Esso delibera in materia di programmazione e di gestione delle attività del Dipartimento. Fanno parte del Consiglio:

a) il Direttore;

b) tutti i docenti universitari afferenti al Dipartimento;

c) un numero di rappresentanti della categoria ad esaurimento dei docenti di lingua e cultura italiana che svolgono le loro funzioni nel Dipartimento corrispondente al 10% della consistenza numerica della categoria, con arrotondamento all'unità superiore in presenza di decimali uguali o superiori al 5 e con un minimo di rappresentanti non inferiore a 1;

d) un numero di rappresentanti della categoria ad esaurimento dei docenti comandati che svolgono le loro funzioni nel Dipartimento corrispondente al 10% della consistenza numerica della categoria, con arrotondamento all'unità superiore in presenza di decimali uguali o superiori al 5 e con un minimo di rappresentanti non inferiore a 1;

e) un numero di rappresentanti della categoria ad esaurimento dei docenti incaricati che svolgono le loro funzioni nel Dipartimento corrispondente al 10% della consistenza numerica della categoria, con arrotondamento all'unità superiore in presenza di decimali uguali o superiori al 5 e con un minimo di rappresentanti non inferiore a 1;

f) un numero di rappresentanti del personale tecnico e amministrativo che prestano servizio nel Dipartimento corrispondente al 10% della consistenza numerica della categoria, con arrotondamento all'unità superiore in presenza di decimali uguali o superiori al 5 e con un minimo di rappresentanti non inferiore a 1;

g) un numero di rappresentanti dei collaboratori ed esperti linguistici che prestano servizio nel Dipartimento corrispondente al 10% della consistenza numerica della categoria, con arrotondamento all'unità superiore in presenza di decimali uguali o superiori al 5 e con un minimo di rappresentanti non inferiore a 1;

h) rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale e di dottorato attivati nel Dipartimento nel numero di uno per ciascuna categoria citata;

i) il Segretario di Dipartimento, con funzioni consultive e di verbalizzazione.

14. Le modalità di elezione del Direttore e dei membri elettivi del Consiglio sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo.

Art. 25 - Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo. In tale ambito:

a) esercita i compiti previsti dalla normativa vigente in materia di dirigenza nella Pubblica Amministrazione;

b) cura l'attuazione dei programmi e degli obiettivi affidandone la gestione ai responsabili delle strutture amministrative;

c) verifica e controlla l'attività dei dirigenti ed esercita il potere sostitutivo in caso di inerzia degli stessi;

d) adotta i provvedimenti amministrativi ed esercita i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, stipula i contratti dell'Università e sottoscrive le convenzioni necessarie alla gestione nelle materie di propria competenza secondo quanto previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità;

e) presenta annualmente al Rettore e al Nucleo di Valutazione una relazione sull'attività svolta, cui sono allegate le relazioni dei singoli responsabili delle strutture, anche decentrate;

f) esercita ogni altra funzione assegnatagli dagli atti normativi dell'Università e dalla legge.

2. L'incarico di Direttore Generale è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore e sentito il parere del Senato Accademico, a persona dotata di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale nelle funzioni dirigenziali, individuata anche con selezione pubblica. L'incarico è a tempo determinato, ha durata non superiore ai tre anni ed è rinnovabile.

Art. 27 - Regolamenti

1. Il presente articolo concerne tutti i Regolamenti che disciplinano materie di interesse generale dell'Università. In particolare:

a) il Regolamento di Ateneo disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'Università nel suo complesso, nonché le modalità di elezione degli organi di governo e delle rappresentanze negli organi collegiali previsti dallo Statuto. Esso è deliberato dal Senato Accademico a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere obbligatorio del Consiglio di Amministrazione espresso a maggioranza assoluta dei componenti;

b) il Regolamento di Amministrazione e Contabilità disciplina i criteri di gestione, le relative procedure amministrative e finanziarie e le connesse responsabilità, in modo da assicurare la sostenibilità economica e finanziaria di tutte le attività dell'Ateneo, la rapidità e l'efficienza nell'erogazione della spesa e il rispetto dell'equilibrio di bilancio; disciplina altresì la gestione del patrimonio, l'attività negoziale, le forme di controllo interno sull'efficienza e sui risultati di gestione complessiva tanto dell'Università, quanto dei singoli centri di spesa. Il Regolamento è deliberato a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Senato Accademico espresso a maggioranza assoluta dei componenti;

c) il Regolamento Didattico di Ateneo disciplina l'ordinamento degli studi di tutti i corsi per i quali l'Università rilascia titoli universitari e di tutte le attività formative previste dallo Statuto. Fissa i criteri generali per la formazione dei regolamenti delle strutture didattiche. È deliberato dal Senato Accademico a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione espresso a maggioranza assoluta dei componenti.

2. L'iniziativa per la formazione e la modifica dei Regolamenti spetta al Rettore, al Direttore Generale o ad almeno un terzo dei componenti dell'organo consiliare cui compete l'approvazione o il parere sugli stessi.

3. I Regolamenti e le successive modifiche ad essi entrano in vigore decorsi 15 giorni dalla loro pubblicazione, salva la possibilità, in casi di particolare urgenza, di ridurre o eliminare in sede di approvazione tale periodo. Nell'identico termine sono pubblicati nel sito istituzionale di Ateneo.

2. Ai sensi dell'art. 27, comma 3 del vigente Statuto, in deroga all'ordinario termine di *vacatio legis* di 15 giorni, le modifiche entrano in vigore alla stessa data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Perugia, 3 febbraio 2015

Il rettore: PACIULLO

15A00841

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Doricoflu».

Estratto determina V&A/118 del 27 gennaio 2015

È autorizzato il trasferimento di titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Sanitas Farmaceutici S.R.L. (codice fiscale 01990070060) con sede legale e domicilio fiscale in VIA GUALA, 4, 15057 - Tortona - Alessandria (AL).

Medicinale DORICOFLU

Confezione AIC n. 034699013 - "0,1% Soluzione da nebulizzare" Flacone 30 ML

mediante fusione per incorporazione alla società:

SANITAS LAB. CHIMICO FARMACEUTICO S.R.L. (codice fiscale 01799860067) con sede legale e domicilio fiscale in VIA GUALA, 4, 15057 - TORTONA - ALESSANDRIA (AL).

Stampati

Il Titolare dell'Autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della Determinazione, di cui al presente estratto, al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto, entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al Foglio Illustrativo e all' Etichettatura.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della Determinazione, di cui al presente estratto che i lotti prodotti nel periodo di cui all'articolo 2, comma 1, della medesima Determinazione, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00837

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Redoxon»

Con la determinazione n. aRM - 4/2015 - 22 del 13 gennaio 2015 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Bayer S.p.a. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: REDOXON.

Confezione: 005064201.

Descrizione: "1000 mg compresse effervescenti " 15 compresse all'arancia senza zucchero.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

15A00871

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tificape»

Con la determinazione n. aRM - 2/2015 - 2801 del 13 gennaio 2015 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Alfred E. Tiefenbacher GmbH & Co. KG l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: TIFICAPE.

Confezioni:

040996023 - "500 mg compresse rivestite con film" 120 compresse in blister pvc/pvdc/al;

040996011 - "150 mg compresse rivestite con film" 60 compresse in blister pvc/pvdc/al.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

15A00872

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ephynal»

Con la determinazione n. aRM - 1/2015 - 22 del 13 gennaio 2015 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Bayer S.p.a. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: EPHYNAL.

Confezione: 000053037 - “300 mg capsule molli” 30 capsule.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

15A00873

Modifica dell’autorizzazione all’immissione in commercio del medicinale per uso umano «Broncho Munal».

Estratto determina V&A n. 86 del 26 gennaio 2015

Autorizzazione delle variazioni:

Variazione di tipo II: C.I.4) Una o più modifiche del riassunto delle caratteristiche del prodotto, dell’etichettatura o del foglio illustrativo in seguito a nuovi dati sulla qualità, preclinici, clinici o di farmacovigilanza, e Variazione di Tipo IB: C.I.z) Altre variazioni, relativamente al medicinale BRONCHO MUNAL.

È autorizzato l’aggiornamento del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto, del Foglio Illustrativo e delle etichette, relativamente al medicinale BRONCHO MUNAL, nelle forme e confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 026609014 - «adulti 7 mg capsule rigide» 10 capsule;

A.I.C. n. 026609026 - «adulti 7 mg capsule rigide» 30 capsule;

A.I.C. n. 026609038 - «bambini 3,5 mg capsule rigide» 10 capsule;

A.I.C. n. 026609040 - «bambini 3,5 mg capsule rigide» 30 capsule;

A.I.C. n. 026609053 - «bambini 3,5 mg granulato per sospensione orale» 30 bustine;

A.I.C. n. 026609065 - «bambini 3,5 mg granulato per sospensione orale» 10 bustine.

È inoltre autorizzata la rettifica dello Standard Terms della descrizione delle confezioni come sopra indicate.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione, di cui al presente estratto.

Titolare A.I.C.: Abiogen Pharma S.p.a. (codice fiscale n. 05200381001) con sede legale e domicilio fiscale in Via Meucci n. 36 - Ospedaletto, 56121 - Pisa (PI) Italia.

Stampati

1. Il Titolare dell’Autorizzazione all’immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente Determinazione, al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al Foglio Illustrativo e all’ Etichettatura.

2. In ottemperanza all’art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell’A.I.C. che intende avvalersi dell’uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all’AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull’etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all’art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente Determinazione che i lotti prodotti nel periodo di cui all’articolo 2, comma 1, della presente, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il Titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00908

Modifica dell’autorizzazione all’immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lidocaina Cloridrato Monico».

Estratto determina V&A n. 87 del 26 gennaio 2015

Autorizzazione della variazione: C.I.6.a) Modifica o modifiche della o delle indicazioni terapeutiche Aggiunta di una nuova indicazione terapeutica o modifica di un’indicazione approvata, relativamente al medicinale LIDOCAINA CLORIDRATO MONICO.

È autorizzato l’aggiornamento del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto, del Foglio Illustrativo, relativamente al medicinale LIDOCAINA CLORIDRATO MONICO, nelle forme e confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 030795013 - «10 mg/ml soluzione iniettabile» 5 fiale 5 ml;

A.I.C. n. 030795025 - «20 mg/ml soluzione iniettabile» 5 fiale 10 ml.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione, di cui al presente estratto.

Titolare A.I.C.: Monico S.p.a. (codice fiscale n. 00228550273) con sede legale e domicilio fiscale in Via Ponte di Pietra n. 7, 30173 Venezia/Mestre Italia.

Stampati

1. Il Titolare dell’Autorizzazione all’immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente Determinazione, al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al Foglio Illustrativo e all’Etichettatura.

2. In ottemperanza all’art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell’A.I.C. che intende avvalersi dell’uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all’AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull’etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all’art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente Determinazione che i lotti prodotti nel periodo di cui all’articolo 2, comma 1, della presente, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il Titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Condizioni di rimborsabilità

Le condizioni di rimborsabilità per la nuova indicazione sono state definite in sede di contrattazione secondo la procedura vigente.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00909

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Broncho Vaxom».

Estratto determina V&A n. 85 del 26 gennaio 2015

Autorizzazione delle variazioni:

Variazione di tipo II: C.I.4) Una o più modifiche del riassunto delle caratteristiche del prodotto, dell'etichettatura o del foglio illustrativo in seguito a nuovi dati sulla qualità, preclinici, clinici o di farmacovigilanza, e Variazione di Tipo IB: C.I.z) Altre variazioni, relativamente al medicinale BRONCHO VAXOM.

È autorizzato l'aggiornamento del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto, del Foglio Illustrativo e delle etichette, relativamente al medicinale BRONCHO VAXOM, nelle forme e confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 026029013 - «adulti 7 mg capsule rigide» 10 capsule;

A.I.C. n. 026029037 - «bambini 3,5 mg capsule rigide» 10 capsule;

A.I.C. n. 026029064 - «adulti 7 mg capsule rigide» 30 capsule;

A.I.C. n. 026029088 - «bambini 3,5 mg capsule rigide» 30 capsule;

A.I.C. n. 026029090 - «bambini 3,5 mg granulato per sospensione orale» 30 bustine;

A.I.C. n. 026029102 - «bambini 3,5 mg granulato per sospensione orale» 10 bustine.

È inoltre autorizzata la rettifica dello Standard Terms della descrizione delle confezioni come sopra indicate.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione, di cui al presente estratto.

Titolare A.I.C.: Takeda Italia S.p.a. (codice fiscale n. 00696360155) con sede legale e domicilio fiscale in Via Elio Vittorini n. 129, 00144 - Roma (RM) Italia.

Stampati

1. Il Titolare dell'Autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente Determinazione, al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al Foglio Illustrativo e all'Etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente Determinazione che i lotti prodotti nel periodo di cui all'articolo 2, comma 1, della presente, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il Titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00910

Autorizzazione della proroga scorte relativamente ai medicinali per uso umano «Daktarin e Daktarin Dermatologico».

Estratto determina V&A n. 84 del 20 gennaio 2015

Autorizzazione della proroga scorte relativamente ai medicinali: DAKTARIN e DAKTARIN DERMATOLOGICO.

Titolare A.I.C.: Janssen Cilag S.p.a. (codice fiscale n. 00962280590) con sede legale e domicilio fiscale in Via Michelangelo Buonarroti n. 23, 20093 - Cologno Monzese - Milano (MI) Italia.

È autorizzato, a decorrere dalla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto, il mantenimento in commercio delle confezioni già prodotte, fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, previa consegna da parte dei farmacisti agli utenti, del foglio illustrativo aggiornato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2 e 3 della determinazione del Direttore Generale dell'AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali» n. 371 del 14/04/2014, adottata, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006, così come modificato dall'art. 44, comma 4-*quinquies* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale, n. 101 del 03/05/2014, efficace a decorrere dal 03/06/2014.

In ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate, i farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00911

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Sildenafil Germed».

Estratto determina n. 37/2015 del 22 gennaio 2015

Medicinale: SILDENAFIL GERMED.

Titolare A.I.C.: Germed Pharma S.p.A. - Via Cantù 11 - 20092, Cinisello Balsamo - Italia.

Confezioni:

«25 mg compresse rivestite con film» 1 compressa in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153015 (in base 10) 186F1R (in base 32);

«25 mg compresse rivestite con film» 2 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153027 (in base 10) 186F23 (in base 32);

«25 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153039 (in base 10) 186F2H (in base 32);

«25 mg compresse rivestite con film» 8 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153041 (in base 10) 186F2K (in base 32);

«25 mg compresse rivestite con film» 12 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153054 (in base 10) 186F2Y (in base 32);

«50 mg compresse rivestite con film» 1 compressa in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153066 (in base 10) 186F3B (in base 32);

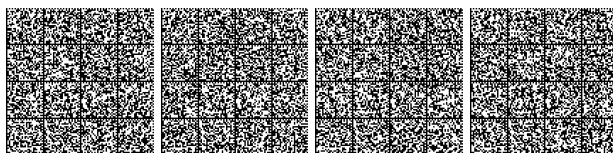
«50 mg compresse rivestite con film» 2 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153078 (in base 10) 186F3Q (in base 32);

«50 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153080 (in base 10) 186F3S (in base 32);

«50 mg compresse rivestite con film» 8 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153092 (in base 10) 186F44 (in base 32);

«50 mg compresse rivestite con film» 12 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153104 (in base 10) 186F4J (in base 32);

«100 mg compresse rivestite con film» 1 compressa in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153116 (in base 10) 186F4W (in base 32)

«100 mg compresse rivestite con film» 2 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153128 (in base 10) 186F58 (in base 32);

«100 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153130 (in base 10) 186F5B (in base 32);

«100 mg compresse rivestite con film» 8 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153142 (in base 10) 186F5Q (in base 32);

«100 mg compresse rivestite con film» 12 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153155 (in base 10) 186F63 (in base 32)

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Composizione:

ogni compressa rivestita con film contiene:

Principio attivo:

Sildenafil Germed 25 mg compresse rivestite con film - Ogni compressa contiene 25 mg sildenafil citrato equivalente a 25 mg di sildenafil.

Sildenafil Germed 50 mg compresse rivestite con film - Ogni compressa contiene 50 mg di sildenafil citrato equivalente a 25 mg di sildenafil.

Sildenafil Germed 100 mg compresse rivestite con film - Ogni compressa contiene 100 mg di sildenafil citrato equivalente a 25 mg di sildenafil.

Eccipienti:

Nucleo compressa:

cellulosa polvere;

silice colloidale anidra;

calcio idrogeno fosfato (anidro);

croscarmellosa sodica;

magnesio stearato;

Rivestimento:

ipromellosa (E464) viscosità 3-15 cps;

titanio biossido (E171);

triacetina (E1518);

indigo carmine (E132);

blu brillante FCF (E133);

tartrazina (E102);

Rilascio lotti, controllo, produzione e confezionamento: Lacer SA - C/ Boters 5, ParcTecnologic del Valles - 08290 Cerdanyola del Valles - Barcellona - Spagna.

Produzione principio attivo: Pharmaceutical Works Polpharma SA - 19, PelplinskaStr. 83-200 StarogardGdanski - Polonia - Kylolab SLU C/Rio Guadalentin, 13-30562-Ceutí (Murcia) Spagna.

Indicazioni terapeutiche: trattamento di soggetti con disfunzione erettile, ovvero dell'incapacità a raggiungere o a mantenere un'erezione idonea per una attività sessuale soddisfacente.

È necessaria la stimolazione sessuale affinché Sildenafil Germed possa essere efficace.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: «25 mg compresse rivestite con film» 8 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153041 (in base 10) 186F2K (in base 32).

Classe di rimborsabilità: a nota 75.

Prezzo ex factory (I.V.A. esclusa): € 10,66.

Prezzo al pubblico (I.V.A. inclusa): € 20,00.

Confezione: «25 mg compresse rivestite con film» 2 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153027 (in base 10) 186F23 (in base 32) .

Classe di rimborsabilità: C.

Confezione: «25 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153039 (in base 10) 186F2H (in base 32) .

Classe di rimborsabilità: C.

Confezione: «50 mg compresse rivestite con film» 2 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153078 (in base 10) 186F3Q (in base 32).

Classe di rimborsabilità: C.

Confezione: «50 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153080 (in base 10) 186F3S (in base 32).

Classe di rimborsabilità: C.

Confezione: «50 mg compresse rivestite con film» 8 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL – A.I.C. n. 042153092 (in base 10) 186F44 (in base 32) .

Classe di rimborsabilità: C.

Confezione: «100 mg compresse rivestite con film» 2 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153128 (in base 10) 186F58 (in base 32)

Classe di rimborsabilità: C.

Confezione: «100 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153130 (in base 10) 186F5B (in base 32) .

Classe di rimborsabilità: C.

Confezione: «100 mg compresse rivestite con film» 8 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 042153142 (in base 10) 186F5Q (in base 32).

Classe di rimborsabilità: C.

Le confezioni di cui all'art. 1, che non siano classificate in fascia di rimborsabilità ai sensi del presente articolo, risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Sildenafil Germed è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale se il medicinale è inserito nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'articolo 107-*quater*, par. 7 della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia Europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00912

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Linezolid Hetero Europe».

Estratto determina n. 36/2015 del 22 gennaio 2015

Medicinale: Linezolid Hetero Europe.

Titolare A.I.C.: Hetero Europe S.L.

Viladecans Business Park - Edificio Brasil - Catalunya 83-85 - 08840 Viladecans (Barcellona) - Spagna.

Confezione: «600 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister CARTA/PET/AL/PVC - A.I.C. n. 042359012 (in base 10) 18DQ74 (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Composizione: ogni compressa contiene: principio attivo: 600 mg di linezolid.

Eccipienti:

nucleo delle compresse:

lattosio monoidrato;

ipromellosa (E464);

polacrillina potassica;

magnesio stearato (E 572);

silice colloidale anidra.

Rivestimento:

ipromellosa (E464);

titanio diossido (E 171);

macrogol;

cera carnauba (E 903).

Produzione principio attivo: Symed Labs Limited_Plot-25/B, Phase III, I.D.A Jeedimetla, Hyderabad, Andhra Pradesh-India.

Produzione: Hetero Labs Limited_Unit V, APIIC Formulation SEZ, Jadcherla Mandal, Mahaboob Nagar District, Andhra Pradesh-India.

Confezionamento primario e secondario: Haupt Pharma Brackenheim GmbH_Klingenberger Straße 7, 74336 Brackenheim, Baden-Wurttemberg-Germania.

Confezionamento secondario, controllo di qualità e rilascio dei lotti: Pharmadox Healthcare, Ltd., KW20A Kordin Industrial Park, Paola, PLA 3000 - Malta

Indicazioni terapeutiche: polmonite nosocomiale.

Polmonite acquisita in comunità.

Linezolid Hetero Europe è indicato per il trattamento delle polmoniti acquisite in comunità e delle polmoniti nosocomiali quando si sospetta o si ha la certezza che siano causate da batteri Gram-positivi sensibili. Si devono prendere in considerazione i risultati dei test microbiologici o le informazioni sulla prevalenza della resistenza agli agenti batterici dei batteri Gram-positivi per determinare l'appropriatezza del trattamento con Linezolid Hetero Europe.

Linezolid non è attivo nelle infezioni causate da patogeni Gram-negativi. Nel caso in cui si accerti o si sospetti la presenza di patogeni Gram-negativi, deve essere contemporaneamente avviata una terapia specifica per questi microrganismi.

Infezioni complicate della cute e dei tessuti molli.

Linezolid Hetero Europe è indicato per il trattamento delle infezioni complicate della cute e dei tessuti molli solo quando il test microbiologico ha accertato che l'infezione è causata da batteri Gram-positivi sensibili.

Linezolid non è attivo nelle infezioni causate da patogeni Gram-negativi. Linezolid deve essere utilizzato nei pazienti con infezioni complicate della cute e dei tessuti molli, quando si sospetta o si ha la certezza che siano causate da coinfezioni con patogeni Gram-negativi, solo quando non sono disponibili altre alternative terapeutiche. In queste circostanze deve essere contemporaneamente iniziato un trattamento contro i patogeni Gram-negativi.

Il trattamento con linezolid deve essere iniziato solamente in ambito ospedaliero e dopo consultazione con uno specialista qualificato, come un microbiologo o un infettivologo.

Devono essere tenute in considerazione le linee guida ufficiali sul corretto utilizzo degli agenti antibatterici.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Linezolid Hetero Europe è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti: internista, specialista malattie infettive, ematologo (RNRL).

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14 comma 2 del decreto legislativo n. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve fornire i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale conformemente ai requisiti definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia Europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00913

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Losartan/Idroclorotiazide Teva».

Estratto determina n. 35/2015 del 22 gennaio 2015

Medicinale: LOSARTAN/IDROCLOROTIAZIDE TEVA.

Titolare A.I.C.: Teva Italia S.r.l., via Messina n. 38, 20154 Milano.

Confezioni:

«50 mg/12,5 mg compresse rivestite con film» 100 compresse in contenitore HDPE - A.I.C. n. 038028635 (in base 10) 148KBV (in base 32);

«50 mg/12,5 mg compresse rivestite con film» 250 compresse in contenitore HDPE - A.I.C. n. 038028647 (in base 10) 148KC7 (in base 32);

«100 mg/25 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in contenitore HDPE - A.I.C. n. 038028650 (in base 10) 148KCB (in base 32);

«100 mg/25 mg compresse rivestite con film» 100 compresse in contenitore HDPE - A.I.C. n. 038028662 (in base 10) 148KCQ (in base 32).

Forma farmaceutica:

compresse rivestite con film.

Composizione:

ogni compressa rivestita con film contiene:

Principio attivo:

50 mg di losartan potassico e 12,5 mg di idroclorotiazide;

100 mg di losartan potassico e 25 mg di idroclorotiazide.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale LOSARTAN/IDROCLOROTIAZIDE TEVA è la seguente:

per le confezioni sino a 100 compresse:

medicinale soggetto a prescrizione medica (RR);

per la confezione da 250 compresse:

medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa Amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00914

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pioglitazone EG».

Con la determinazione n. aRM - 9/2015 - 1561 del 19 gennaio 2015 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta EG S.p.a. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: PIOGLITAZONE EG.

Confezione: 040636019.
Descrizione: «15 mg compresse» 10 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636021.
Descrizione: «15 mg compresse» 14 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636033.
Descrizione: «15 mg compresse» 28 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636045.
Descrizione: «15 mg compresse» 30 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636058.
Descrizione: «15 mg compresse» 50 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636060.
Descrizione: «15 mg compresse» 56 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636072.
Descrizione: «15 mg compresse» 84 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636084
Descrizione: «15 mg compresse» 90 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636096.
Descrizione: «15 mg compresse» 98 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636108.
Descrizione: «15 mg compresse» 100 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636110.
Descrizione: «30 mg compresse» 10 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636122.
Descrizione: «30 mg compresse» 14 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636134.
Descrizione: «30 mg compresse» 28 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636146.
Descrizione: «30 mg compresse» 30 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636159.
Descrizione: «30 mg compresse» 50 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636161.
Descrizione: «30 mg compresse» 56 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636173.
Descrizione: «30 mg compresse» 84 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636185.
Descrizione: «30 mg compresse» 90 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636197.
Descrizione: «30 mg compresse» 98 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636209.
Descrizione: «30 mg compresse» 100 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636211.
Descrizione: «45 mg compresse» 10 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636223.
Descrizione: «45 mg compresse» 14 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636235.
Descrizione: «45 mg compresse» 28 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636247.
Descrizione: «45 mg compresse» 30 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636250.
Descrizione: «45 mg compresse» 50 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636262.
Descrizione: «45 mg compresse» 56 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636274.
Descrizione: «45 mg compresse» 98 compresse in blister AL/AL.

Confezione: 040636286.
Descrizione: «45 mg compresse» 100 compresse in blister AL/AL.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

15A00915

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Capeoda»

Con la determinazione n. aRM - 8/2015 - 2801 del 19 gennaio 2015 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Alfred E. Tiefenbacher GmbH & Co. KG l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: CAPEODA.

Confezioni:

040995021 - "500 mg compresse rivestite con film" 120 compresse in blister pvc/pvdc/al;

040995019 - "150 mg compresse rivestite con film" 60 compresse in blister pvc/pvdc/al.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

15A00916

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Losartan e Idroclorotiazide Teva Italia».

Con la determinazione n. aRM - 6/2015 - 813 del 13 gennaio 2015 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Teva Italia S.r.l. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: LOSARTAN E IDROCLOROTIAZIDE TEVA ITALIA.

Confezioni:

041268018 - "100 mg/12,5 mg compresse rivestite con film" 28 compresse in blister pvc/pe/pvdc-al;

041268020 - "100 mg/12,5 mg compresse rivestite con film" 30 compresse in blister pvc/pe/pvdc-al;

041268032 - "100 mg/12,5 mg compresse rivestite con film" 56 compresse in blister pvc/pe/pvdc-al;

041268044 - "100 mg/12,5 mg compresse rivestite con film" 60 compresse in blister pvc/pe/pvdc-al;

041268057 - "100 mg/12,5 mg compresse rivestite con film" 90 compresse in blister pvc/pe/pvdc-al;

041268069 - "100 mg/12,5 mg compresse rivestite con film" 98 compresse in blister pvc/pe/pvdc-al;

041268071 - "100 mg/12,5 mg compresse rivestite con film" 100 compresse in blister pvc/pe/pvdc-al;

041268083 - "100 mg/12,5 mg compresse rivestite con film" 50x1 compresse in blister monodose pvc/pe/pvdc-al confezione: ospedaliera.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

15A00917

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Mirtazapina Pfizer».

Con la determinazione n. aRM - 5/2015 - 40 del 13 gennaio 2015 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Pfizer Italia S.r.l. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: MIRTAZAPINA PFIZER.

040127019 - "15 mg compresse orodispersibili" 6 compresse in blister pa/al/pvc/ca/pl/al;

040127021 - "15 mg compresse orodispersibili" 18 compresse in blister pa/al/pvc/ca/pl/al;

040127033 - "15 mg compresse orodispersibili" 30 compresse in blister pa/al/pvc/ca/pl/al;

040127045 - "15 mg compresse orodispersibili" 48 compresse in blister pa/al/pvc/ca/pl/al;

040127058 - "15 mg compresse orodispersibili" 90 compresse in blister pa/al/pvc/ca/pl/al;

040127060 - "15 mg compresse orodispersibili" 96 compresse in blister pa/al/pvc/ca/pl/al;

040127072 - "30 mg compresse orodispersibili" 30 compresse in blister pa/al/pvc/ca/pl/al;

040127084 - "45 mg compresse orodispersibili" 6 compresse in blister pa/al/pvc/ca/pl/al;

040127096 - "45 mg compresse orodispersibili" 18 compresse in blister pa/al/pvc/ca/pl/al;

040127108 - "45 mg compresse orodispersibili" 30 compresse in blister pa/al/pvc/ca/pl/al;

040127110 - "45 mg compresse orodispersibili" 48 compresse in blister pa/al/pvc/ca/pl/al;

040127122 - "45 mg compresse orodispersibili" 90 compresse in blister pa/al/pvc/ca/pl/al;

040127134 - "45 mg compresse orodispersibili" 96 compresse in blister pa/al/pvc/ca/pl/al.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

15A00918

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in Latina.

Con decreto interdirettoriale n. 193/3/5/2014 datato 14 novembre 2014 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato,dell'immobile demaniale denominato "Centro radio trasmissioni", sito nel Comune di Latina (LT) in località Latina Scalo, riportato nel catasto del Comune censuario medesimo al foglio n. 75 mappali n. 69, 70 e 71, per una superficie complessiva di mq. 7.330, intestato al demanio pubblico dello Stato - ramo Aeronautica.

15A00865

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in Tarvisio.

Con decreto interdirettoriale n. 189/3/5/2014 datato 23 ottobre 2014 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato, della porzione demaniale facente parte delle ex opere difensive denominate "Prati di Colma - Porticina", sita nel Comune di Tarvisio (UD) in località Fusine in Val Romana, riportata nel catasto del Comune di Tarvisio - Sezione di Fusine in Val Romana al foglio n. 2 particelle n 974/2 - 976/2 e 977/2, per una superficie complessiva di mq. 676, intestata al demanio pubblico dello Stato - ramo Difesa Esercito.

15A00866

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un sito in Rovigo.

Con decreto interdirettoriale n. 196/3/5/2014 datato 14 novembre 2014 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato, dell'area ex poligono t.s.n., ora "Parco Alexander Langher" in viale Porta Adige, sita nel Comune di Rovigo (RO), riportata al N.C.T del Comune censuario medesimo al foglio n. 10 mappali a 5, 6 e 7 e al N.C.E.U. al foglio n. 10 particelle n. 6, 299, 300 e 356, per una superficie complessiva di mq. 33.242, intestata al demanio pubblico dello Stato - ramo Difesa Esercito.

15A00867

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in La Spezia.

Con decreto interdirettoriale n. 195/3/5/2014 datato 14 novembre 2014 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato, dell'immobile demaniale denominato "Terreni residuali adiacenti l'ex strada militare di Canarbino", sito nel Comune di La Spezia (SP), riportato nel catasto del Comune censuario medesimo al foglio n. 51 particella a 91 e al foglio n. 52 particella a 303, per una superficie complessiva di mq. 2040, intestato al demanio pubblico dello Stato - ramo Esercito.

15A00868

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un'aliquota demaniale in Comeglians.

Con decreto interdirettoriale n. 199/3/5/2014 datato 14 novembre 2014 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato, dell'aliquota demaniale facente parte dell'ex sbarramento difensivo denominato "Comeglians", sita nel Comune di Comeglians (UD), riportata nel catasto del Comune censuario medesimo al foglio n. 23 particella n. 700, per una superficie complessiva di mq. 20, intestata al demanio pubblico dello Stato - ramo Difesa Esercito.

15A00869

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un sito in Campolongo Tapogliano.

Con decreto interministeriale n. 184/3/5/2014 del 23 ottobre 2014, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato, di parte dell'ex fortificazione permanente denominata "Nord Est Ruda", sita nei comuni di Campolongo Tapogliano (UD) e Ruda (UD), riportata nel catasto del Comune censuario di Campolongo Tapogliano al foglio n. 9, particelle n. 763/9, 763/8, 269/24 e 269/22 e nel catasto del Comune censuario di Ruda al foglio n. 1, particella n. 361/2 e al foglio n. 3, particelle n. 462/2, 417/7 e 418/7, per una superficie complessiva di mq. 3.889, intestata al demanio pubblico della Stato - ramo Difesa Esercito.

15A00870

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Domanda di modifica della denominazione registrata «Uva De Mesa Embolsada del Vinalopó».

Si comunica che è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea – serie C 18 del 21 gennaio 2015 a norma dell'art. 50, paragrafo 2, lettera *a)* del Regolamento (UE) 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di modifica, presentata dalla Spagna ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) 1151/2012, del disciplinare della denominazione registrata per il prodotto entrante nella categoria "Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati" - "Uva de Mesa Embolsada del Vinalopó".

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - PQAI IV, via XX Settembre n. 20 - Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 51, paragrafo 1, secondo comma, del predetto regolamento comunitario.

15A00905

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Rinnovo dell'abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici all'organismo ETI Consulting Srl, in Lesmo.

Con decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, per la vigilanza e la normativa tecnica, emanato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462, è rinnovata per ulteriori cinque anni l'abilitazione, al sottonotato organismo:

ETI Consulting Srl - Via Manzoni 35 - Lesmo (MB).

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data del 21 gennaio 2015.

15A00919

Rinnovo dell'abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici all'organismo INC - Istituto Nazionale di Certificazione Srl, in Marcianise.

Con decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, per la vigilanza e la normativa tecnica, emanato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462, è rinnovata per ulteriori cinque anni l'abilitazione, al sottonotato organismo:

INC – Istituto Nazionale di Certificazione srl Piazza Carità 15 Marcianise (CE)

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data del 23 gennaio 2015.

15A00920

Rinnovo dell'abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici all'organismo Torinoprogetti Srl, in Torino.

Con decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, per la vigilanza e la normativa tecnica, emanato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462, è rinnovata per ulteriori cinque anni l'abilitazione, al sottonotato organismo:

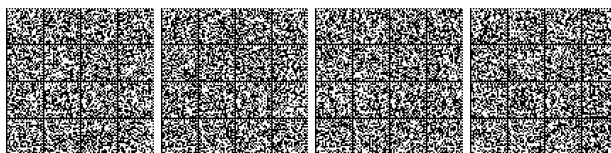
Torinoprogetti Srl Via Legnano 20 Torino

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data del 18 dicembre 2014.

15A00921

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Liquidazione coatta amministrativa della «Dalpa - Società Cooperativa», in Spilimbergo.

Con deliberazione n. 84 dd. 23 gennaio 2015 la Giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-*terdecies* c.c., della cooperativa «Dalpa - Società Cooperativa» in liquidazione, con sede in Spilimbergo, C.F. 01582350938, costituita il giorno 26 settembre 2006 per rogito notaio dott. Gaspare Gerardi di Pordenone ed ha nominato commissario liquidatore il dott. Fabrizio Pusiol, con studio in Pordenone, Via F.lli Bandiera n. 40.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

15A00922

Liquidazione coatta amministrativa della «Ecocleaning Coop - Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.», in Pordenone.

Con deliberazione n. 85 dd. 23 gennaio 2015 la Giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-*terdecies* c.c., della cooperativa «Ecocleaning Coop - Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.» corrente in Pordenone, C.F. 01733750937, costituita il giorno 1° marzo 2013 per rogito notaio dott. Gaspare Gerardi di Pordenone ed ha nominato commissario liquidatore la dott.ssa Barbara Sacilotti, con studio in Spilimbergo, Via Vittorio Emanuele II, n. 1.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

15A00923

LOREDANA COLECCHIA, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2015-GU1-034) Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

€ 1,00